ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ...; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m.m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... — TRIESTE, Venerdì 1 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1685

Lo stato d'animo francese

dopo la vittoria nazionalista in Germania

Il ritorno alla politica di Poincaré

preconizzato a Parigi

PARIGI, 30

I nuovi orientamenti della coscienza francese dopo l'elezione di Hindenburg, sono facilmente osservabili oggi e saranno più evidenti e importanti domani. Alla Francia, al solo nome di Hindenburg, è parso giustamente di risentire lo squillo di guerra del 1914. Essa ha avuto ore di incertezza e di drammatica perplessità; poi si è rifatta animo e si è posta con saggezza a meditare il proprio destino. A dire la verità, il Governo è rimasto freddo, riservato, pieno di cautela. Si è avuta così perfetta la sensazione che al Quai d'Orsay c'è un pilota rotto a tutte le tempeste come Briand, la cui qualità fondamentale è di dominare con animo tranquillo e col sorriso sulle labbra, gli avvenimenti più terribili.

Debole reazione delle sinistre

Se il Governo non ha dato segno di vita nemmeno con uno di quei soliti comunicati di agenzie in cui si vede tutto bello e tutto roseo, l'opinione pubblica ha avuto un gran fremito che ha immediatamente reagito. Dopo cinque giorni dall'elezione presidenziale germanica, il fatto dominante e l'argomento di cui più si discute è Hindenburg. I nazionalisti sono furibondi. Ogni mattina essi sfoderano un capitolo delle loro profezie, in cui fra l'altro si afferma che la nuova guerra è imminente e che i giorni della terza Repubblica sono contati. I patrioti, di fronte alla Germania che ritorna all'imperialismo e al nazionalismo, predicano una politica di preparazione militare e di intransigenza.

Le sinistre sono le più danneggiate dal trionfo della reazione in Germania; difficile è la loro posizione. Non possono certo plaudire a Hindenburg, ma non vogliono nemmeno mostrarsi scoraggiate davanti ai nazionalisti. Esse sentono il pericolo che rappresenta la presenza del feldmaresciallo alla testa della Germania, comprendono la delicata situazione in cui viene a trovarsi la Francia, ma per fini partigiani non possono e non vogliono confessarsi vinte e dichiarare il fallimento della politica del cartello, piena di sdilinquimenti e talvolta di rinunzie verso i tedeschi.

Ed ecco che la nomina di Hindenburg, che ha rivoluzionato tutto il campo internazionale, riaccende una nuova e violenta disputa all'interno della Francia fra i fautori della maniera forte (moderati e nazionalisti) e i predicatori del guanto di velluto. A lungo andare, questo duello fra destra e sinistra si risolverà in un declinare di quest'ultima e in una riaffermazione della dottrina della forza nazionalista. Del resto, è logico pensare che un Governo di sinistra ha meno titoli nelle sue mani per negoziare con un Governo reazionario. La Francia, dopo un periodo di profonda indecisione, dovrà ineluttabilmente mutare la sua politica verso la Germania, se non vorrà assistere allo spettacolo della lenta frantumazione del Trattato di Versaglia e dei frutti territoriali della vittoria.

Elementi patriottici e l'alta siderurgia, cominciano già a soffiare nel fuoco, distribuendo documenti, da cui risulta che i tedeschi non hanno abbandonato la speranza di riprendere l'Alsazia-Lorena: fra questi tedeschi, è il primo magistrato del Reich, Hindenburg. Ricomincia quindi a profilarsi l'atmosfera torbida dei tempi che si credeva sepolti per sempre.

L'allarme d'un senatore alsaziano

Non è ancora finita la travagliosissima battaglia della pace, che si lancia già il grido d'allarme per l'Alsazia-Lorena. E' il senatore del basso Reno, Federico Eckard, che in uno dei più ascoltati organi, il *Matin*, scrive:

«La questione dell'Alsazia-Lorena, che i tedeschi sembravano aver dimenticato durante i primi anni dopo l'armistizio, è tornata nel primo piano delle loro preoccupazioni. Una propaganda sorniona ed abile si sforza di rianimare le speranze tedesche e di sviare l'opinione pubblica all'estero. Nell'America del Sud, soprattutto, i servizi tedeschi fanno una campagna attivissima nella stampa per convincere quei paesi della giustizia delle rivendicazioni germaniche. I minimi incidenti che si producono nei nostri dipartimenti liberati, sono sfruttati con la malafede che caratterizza la propaganda tedesca, e si cerca di snaturare nel modo più odioso il profondo patriottismo delle nostre popolazioni, così completamente devote alla Francia. Noi gettiamo questo grido d'allarme per illuminare l'opinione pubblica. La manovra che noi segnaliamo non ci ispira alcuna apprensione. Ma importa conoscerla, per poterla combattere a tempo ed efficacemente.

Gauvain se la prende con gli Alleati. «I Governi Alleati — rincalza lo scrittore politico dei *Débats* — hanno lasciata passare l'impressione della disfatta presso il vinto e non si sono preoccupati di fare osservare le loro condizioni che dopo essersi disarmati materialmente e moralmente. Parimenti per l'evacuazione della zona di Colonia. Si proclamò, a cominciare dall'anno scorso, che la non esecuzione del disarmo obbliga ad aggiornare l'evacuazione e invece di pubblicare prima del 10 gennaio una nota giustificativa, categorica, per la quale i documenti abbondano, essi discutono sulla maniera di utilizzare questi documenti, e si ostinano a mescolare a questa questione speciale, quella delle garanzie generali di sicurezza. Essi forniscono così ai ministri e al popolo tedesco, un pretesto per sostenere che l'aggiornare lo sgombero costituisce un abuso della forza».

Come ai tempi di Poincaré...

Daudet scrive cose laceranti contro «il partito dell'assassinio e del tradimento», il partito di Malvy e di Caillaux, che ha prodotto l'avvento di Hindenburg. Il massacro dei patrioti a Marsiglia e quello a Parigi sono le manifestazioni tipiche del fatto che siamo entrati nella vigilia della guerra.

Pessimista oltre ogni dire si mostra la finanziaria *Information*, asserendo che ogni tentativo basato sulla fiducia diventa impossibile. «Il discorso del Cancelliere Luther inquieta l'*Oeuvre*, perchè esso ha voluto soffocare ogni senso politico dell'elezione di Hindenburg. Prudenza e saggezza consiglia il radico-socialista *Paris Soir*, il quale, pur convenendo che Hindenburg va vigilato, dice che non serve a nulla attribuirgli progetti insensati di rivincita, risuscitare vecchie dichiarazioni e agitare dietro di lui lo spettro sbiadito del Kaiser, perchè dietro di lui c'è la «volontà di pace dell'Europa». «Si sarebbe potuto credere — segue il giornale — che il signor Luther preoccupato di dissipare la penosa impressione prodotta in tutto il mondo dall'elezione del maresciallo Hindenburg, avrebbe giudicato brutale fare la prova della buona fede tedesca, precisando un po' i suggerimenti relativi all'eventuale conclusione di un patto di garanzia.»

Il *Temps* ribadisce stasera nettamente questo concetto: «In nessun caso sarà sgomberata Colonia prima che il Reich abbia soddisfatto gli obblighi imposti. Siamo al punto e da capo. La Francia torna a puntare i piedi come ai tempi di Poincaré, per difendere il suo territorio esposto alle più gravi minaccie.»

La Germania si restaura, l'Inghilterra torna alla valuta oro e le querele franco-tedesche riagitano le passioni europee. Fino a quando? Fino alla nuova guerra, esclamano deliranti e concordi i nazionalisti francesi e tedeschi.

Rinvio delle conversazioni con Londra

Al Quai d'Orsay si smentisce che Briand andrebbe a Londra il 7 maggio, mentre il *Petit Parisien* assicura che il colloquio Briand-Chamberlain avverrebbe alla metà di maggio. La situazione diplomatica è rispecchiata da questa nota ufficiosa che la Agenzia Havas fa datare da Londra:

«Non sembra che le conversazioni diplomatiche tra Londra e Parigi possano riprendere la loro completa attività prima della metà del mese di giugno. Fino ad allora i Governi continueranno a scambiare le loro vedute, pur restando piuttosto sulle linee generali. In ogni caso, una conversazione diretta fra il signor Briand e lord Chamberlain non è prevista per il momento. Essa non potrebbe in ogni modo aver luogo prima di parecchie settimane. Il signor Briand e i suoi collaboratori immediati tengono infatti ad esaminare la situazione in un modo assai approfondito, prima di impegnare delle discussioni. Il Foreign Office è stato informato, al ritorno del sig. De Fleurieau a Londra, del metodo che il Governo francese intende seguire, allo scopo di dare delle basi più serie alla collaborazione franco inglese, mediante una preparazione circospetta e prudente, tanto in quanto concerne la questione dei debiti, come le questioni diplomatiche propriamente dette».

Appare oggi che il Governo britannico, dal canto suo è favorevole a non impegnare procedimenti affrettati e a seguire i metodi che permettano di trattare le questioni nelle condizioni di riflessione che diano la massima probabilità di successo. Per di più la scomparsa di sir Crewe, che aveva una parte assai importante nei consigli degli affari diplomatici britannici, non mancherà di provocare una perturbazione momentanea al «Foreign Office». La prima questione che sta per essere trattata dai Governi francese e inglese sarà quella della risposta da dare da parte degli Alleati alla proposta tedesca di un patto di mutua garanzia. Il progetto di risposta francese sarà comunicato allorquando sarà stato messo a punto al Governo inglese e a quelli alleati. Questa comunicazione non sarà fatta prima di una o due settimane. Allorquando i quattro Governi alleati francese, inglese, belga e italiano saranno d'accordo, risponderanno insieme, vale a dire lo stesso giorno, ma individualmente. Infatti, se lo spirito della loro risposta deve essere lo stesso, il tenore varierà allo scopo di corrispondere alle comunicazioni del Reich che sono state fatte ai quattro Governi in forma differente.

In pari tempo — termina la lunga e importante nota *Havas* — i Governi francese e inglese stanno per esaminare il rapporto del maresciallo Foch rimesso alla Conferenza degli Ambasciatori sul disarmo della Germania.»

Pellegrinaggio di personalità politiche tedesche alla residenza di Hindenburg

BERLINO, 30

Hindenburg ha dichiarato di accettare la Presidenza. Tuttavia non è ancora avvenuta la proclamazione ufficiale. Intanto ad Hannover è un susseguirsi continuo di visite di alte personalità politiche.

Il Cancelliere Luther ha diretto un messaggio agli elettori ed uno al generale Hindenburg. Quest'ultimo augura che sotto la presidenza del nuovo eletto, il popolo tedesco trovi l'unità spirituale, che continui il processo di risanamento economico già a buon punto avviato e che la vita pubblica e il pensiero sociale guariscano da quelle scosse che la guerra e le passioni interne della nazione avevano arrestato.

Si comincia a conoscere qualche particolare del programma del ricevimento di Hindenburg a Berlino. Questi giungerà nella capitale alla vigilia del giorno del giuramento e prenderà alloggio non nel palazzo presidenziale, ma nell'abitazione di un alto funzionario.

Guglielmo vende la proprietà di Doora

La Ninfa Egeria dell'ex Kaiser

PARIGI, 30

Il *Petit Parisien* pubblica un lungo telegramma da Doorn, residenza del Kaiser, in cui si dice: 1) La moglie del Kaiser sembra aver spinto Hindenburg a porre la sua candidatura; 2) La partecipazione della seconda moglie del Kaiser agli intrighi politici è più intensa di quella del marito. Essendo ambiziosissima, la giovane signora non dispera di entrare in Germania col suo sposo; 3) Ciò sembrerebbe indicare che la famiglia imperiale conta di poter tornare un giorno nel suo paese, e che invece di conservare le terre che circondano la propria abitazione di Doorn e fanno parte di questa proprietà, ne ha da tre mesi venduto alcuni lotti per mezzo di un notaio del luogo; 4) 26 giovani tedeschi con aria misteriosa si sono recati a Doorn per prendere cognizioni del luogo, promettendo che sarebbero tornati.

Il Gabinetto Pasic ricostituito

BELGRADO, 30

Il Gabinetto Pasic, che aveva conservato la sua composizione immutata da quando aveva ricevuto il mandato di indire le elezioni, ha presentato le dimissioni al Re, dichiarando di aver compiuto la propria missione. Il Re ha accettato le dimissioni, firmando contemporaneamente un decreto che costituisce il nuovo Ministero di azione parlamentare, comprendente gli stessi titolari del Gabinetto dimissionario, ed attribuisce i portafogli rimasti non assegnati come segue: Commercio: Crisogono (democratico-indipendente); Unificazione delle leggi: Srskic; Lavori Pubblici: Cuzonovic; Comunicazioni e riforma agraria: Simonovic, tutti radicali. I nuovi ministri presteranno giuramento domattina.

La politica russa verso l'Italia

Dichiarazioni del nuovo ambasciatore dei Soviet

ROMA, 30

Ricevendo i giornalisti, il nuovo ambasciatore dei Soviet a Roma, signor Kargenzoff, dopo di avere espresso la sua soddisfazione per la nomina ad ambasciatore in Italia e la speranza che le relazioni italo-russe diventino sempre più intense e cordiali, ha parlato particolarmente dei rapporti economici tra i due paesi, dando in proposito i seguenti ragguagli: «Il bacino carbonifero del Don si sviluppa rapidamente, così che la Russia sarà presto in grado di fornire all'Italia una quantità di carbone superiore a quella prevista dal contratto recentemente concluso. L'importazione di carbone, derivati di nafta e grani russi è tanto più vantaggiosa per l'Italia, in quanto che essa può compierla con propri mezzi di trasporto.»

Premesso che nel campo delle concessioni in Russia è stato finora fatto ben poco da parte dell'Italia, mentre taluni rami dell'industria italiana potrebbero permettere una combinazione fruttifera, l'ambasciatore ha rilevato, circa le possibilità di esportazioni regolari dalla Russia, la stabilizzazione continua e sistematica dell'economia nazionale del suo paese: valuta stabile e bilancio stabile, le cui entrate hanno quest'anno superato i 250 milioni di rubli oro sul calcolo preventivo. Per l'agricoltura in Ucraina e in Siberia è stata quasi raggiunta la superficie seminata nell'anteguerra. L'industria ha aumentato la sua produzione per un terzo, arrivando anche a sensibili ribassi nei prezzi.

Dopo di aver detto che sono gli interessi economici quelli che potranno servire maggiormente al riavvicinamento dei due paesi, e che vi sono problemi di politica estera nell'orbita dei quali la Russia può trovare una linea comune con l'Italia più facilmente che con qualsiasi altra delle potenze europee, il signor Kargenzoff ha escluso che la sua venuta a Roma possa significare un cambiamento della politica russa verso l'Italia ed ha affermato che egli continuerà il lavoro dei suoi predecessori per il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti economici, politici e culturali.

Circa la politica russa nei Balcani, l'ambasciatore russo ha dichiarato che non aveva nulla da aggiungere alle dichiarazioni di Cicerin e di Rakowsky, e che il Governo soviettistico conserva la sua linea ferma di non intervento negli affari interni delle altre nazioni, ritenendo che ogni popolo deve determinare i suoi destini politici da sè. Circa i fatti in Bulgaria, il signor Kargenzoff ha rilevato che i comunisti condannano gli atti individuali di terrorismo ed ha affermato che il Governo soviettistico e la Terza Internazionale sono organi distinti e indipendenti.

Ha detto poi di non credere alle dichiarazioni attribuite a Chamberlain circa la costituzione di un blocco contro la Russia, ed aggiunse che le dichiarazioni stesse sarebbero ingiustificate, dato che la Russia verso l'Inghilterra continua la stessa politica fatta ai tempi di Macdonald, politica cioè di nessuna intromissione negli affari interni inglesi. Quanto alla Germania, ha notato che essa è in prima linea in fatto di concessioni alla Russia, dato che è stata la prima a domandarne e chiederne in maggiore quantità, ed ha ammesso che trattative possano essere in corso con la casa Krupp per concessioni di carattere agrario.

Concessione petrolifera in Transcaucasia ad una società italo-belga

MOSCA, 30

Il Governo della Transcaucasia ha concesso ad una società anonima italo-belga la facoltà di compiere per 30 anni le indagini necessarie e di sfruttare il terreno petrolifero su di un'area di 125 ettari di steppa nelle Chirake, con l'obbligo di condurre a termine le ricerche entro 18 mesi, dopo di che un accordo speciale stabilirà per la durata di cinque anni la produzione minima alla quale sarà obbligata la società concessionaria, che dovrà consegnare al Governo della Transcaucasia il 15 per cento del prodotto totale.

Nella seduta di chiusura della Conferenza del partito comunista, Dzerjinsky ha rilevato che il riassestamento dell'industria pesante e dell'attrezzamento di Mosca costituisce un problema della più alta importanza. Il riassestamento della metallurgia, per la costruzione di macchine, è una condizione per l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura e per la elettrificazione dell'industria leggera e particolarmente dell'industria tessile che si avvia a raggiungere il livello di produzione dell'anteguerra ma esige un nuovo attrezzamento.

La metallurgia, che nell'anno scorso produsse per 190 milioni di rubli — ossia il trenta per cento della produzione d'anteguerra — ha dato quest'anno 350 milioni di rubli, ossia il 47 per cento della produzione di anteguerra. Il livello generale degli altri rami dell'industria raggiunse il 65 per cento dell'anteguerra. Lo sviluppo dell'industria procede in perfetta corrispondenza con la richiesta aumentata dai contadini e mostra la necessità dell'estensione del programma di importazione e di una maggiore organizzazione dell'industria.

Dzerjinsky ha insistito sull'estensione del programma relativo alla metallurgia ed ha detto che esso richiederebbe un contributo governativo di 126 milioni, aggiungendo che questo è stato però ridotto dal Governo a 90 milioni per ragioni finanziarie. Dzerjinsky ha rilevato l'opportunità di un'assegnazione di 70 milioni di rubli per ristabilire i fondi per l'industria pesante, che raggiungerà prossimamente un livello vantaggioso con la partecipazione di capitali stranieri.

L'atto di accusa per la strage di Sofia

SOFIA, 30

L'atto di accusa trasmesso alla Corte marziale stabilisce che l'eccidio nella cattedrale come l'attentato contro il Re e le recenti incursioni dei banditi a Gedetch e altrove, sono opera di un comitato cospiratore formato con la partecipazione di delegati del comitato segreto comunista e di quelli degli agrari partigiani del fronte unico. Contrariamente alla prima versione, la preparazione dell'attentato nella cattedrale non è dovuta a Minkoff, ma ad un tecnico, certo Abadjieff, che portò gli esplosivi e confezionò la macchina infernale. Gli imputati per l'attentato sono: Friedmann, Abadjeff, Grantchroff, Petrini, Kossovski, Koeff, Dimitroff dei quali solamente due sono caduti nelle mani della giustizia e gli altri sono fuggiti o sono stati uccisi.

L'atto di accusa domanda la pena capitale per tutti gli accusati e la condanna ad otto anni per Daskaloff e Kamburoff, accusati di aver nascosto il sagrestano e Abadjieff. Copie dell'atto di accusa sono state rimesse agli accusati e ai difensori nominati di ufficio. I testimoni citati sono circa una cinquantina.

Le industrie italiane e francesi colpite

dalla nuova tariffa doganale britannica

LONDRA, 30

Se è vero che Churchill passerà alla storia come il Cancelliere che ha fatto la guerra alle calze di seta femminili, si deve pure ammettere che egli non poteva ideare una migliore entrata fiscale di questa in un'epoca in cui tale consumo è diventato quasi generale. Per convincersene, basta leggere centinaia di lettere femminili di protesta che giungono al Cancelliere da ogni categoria sociale.

Naturalmente, la nuova tassa ridurrà almeno nel periodo iniziale il consumo, e in ciò consiste il danno principale che verrà all'importazione francese e italiana nella Gran Bretagna.

Vengono colpite a scopo protettivo le importazioni dei manufatti di seta naturale e artificiale e di materie prime occorrenti per la fabbricazione della seta artificiale col controllo fiscale sulle fabbriche nazionali che le impiegano; cosicchè se da una parte le importazioni italiane in Inghilterra saranno ostacolate, dall'altra saranno favorite, in quanto che i costi di produzione delle industrie inglesi vengono aumentati quasi proporzionalmente e l'equilibrio dei prezzi si ristabilirà; e questo è forse uno dei casi tipici in cui il dazio viene a incidere quasi totalmente sul consumatore.

Non così può dirsi dell'importazione italiana di automobili e strumenti musicali, che certo erano vantaggiose già fin dal regime labourista e che saranno sottoposte dal luglio 1925 in poi all'antico sistema dei dazi Mac Kenna del 33 percento da rinnovarsi anno per anno.

Le nuove entrate fiscali sono state rese necessarie dal grandioso schema di assicurazioni sociali che, mentre costituisce il tentativo più completo; mai concepito in Europa, per prevedere gli incerti del mestiere in ogni genere della vita operaia, ha anche un grande significato politico, quello di arrestare nettamente la marcia della legislazione operaia britannica verso il socialismo. In quest'ultimo tempo, sotto la pressione labourista, lo Stato si era sempre sostituito all'opera di previdenza degli interessati, assumendo sempre più gravi oneri che un giorno la collettività non avrebbe più potuto sopportare e che avrebbero dissestato le finanze pubbliche. Il progetto Churchill, pur raccomandandosi alla riconoscenza di 15 milioni di salariati assicurati, e con le loro famiglie saranno 30 milioni di individui, ovvero il 70 per cento della popolazione totale, pone termine alla legislazione socialistoide, in quanto appoggia il nuovo sistema delle assicurazioni sociali e delle pensioni sui contributi obbligatori degli industriali e degli operai, mentre lo Stato non fa altro che anticipare la sua parte, mobilizzando il proprio credito per quest'ultimo scopo sociale.

La garanzia di Stato capitalizzata rappresenta ben 750 milioni di sterline, ed è quella che permette di far funzionare il sistema di assicurazione contro la disoccupazione, mentre da parte degli industriali e degli operai, rispettivamente, si provvederà col piccolo contributo di quattro pence per ogni uomo e di due pence per ogni donna impiegati dall'industria.

Nei primi tre mesi lo Stato non sopporterà nessuna spesa in bilancio, ma nei successivi un carico progressivo fino a 24 milioni di sterline, fra i 20 e i 30 anni e decrescente dopo i 30 anni in poi, fino ad estinguersi, quando per effetto dei contributi accumulati dalle due parti interessate, il sistema si reggerà automaticamente e si renderà indipendente dallo Stato. Si calcola anche che appena la cifra dei disoccupati sarà ridotta intorno agli 800.000, come si spera in breve tempo, il peso del contributo per gli industriali, in un primo tempo assai rimarchevole, diventerà assai meglio sopportabile.

Nomine di agenti di cambio

per le Borse di Roma e Torino

ROMA, 30

Con regio decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, sono nominati agenti di cambio:

Per la Borsa di Roma:

Campos Ruggero, Chinichi Benedetto, Corradini Luigi, Del Frate Riccardo, Masciarelli Giorgio, Menzocchi Alberto, Palombelli Giuseppe, Paoletti Ottorino, Pericoli Eugenio, Picarelli Saverio, Pueri Carlo, Stamma Pier Luigi, Zeitun Giacomo.

Per la Borsa di Torino:

Caffarena comm. Giacomo, Campana cav. Alessandro, Cavalli D'Olivola conte Paolo, Foà Roberto, Grasso Giambattista, Levi cav. Alfredo, Levi Alfredo fu Giacomo, Morelli dott. Dario, Vellani Federico, Lampiano rag. Mario, Musso rag. Cesare, Aliora cav. avv. Giovanni, Cacciatore Antonio, Gandolfi Arturo, Levi Salvatore.

Con altro decreto, «considerato che i sigg. Pittore Luigi e De Lucia Paolo, sono decaduti, non avendo costituita la cauzione richiesta, su proposta del ministro per le Finanze, di concerto col ministro per l'Economia nazionale, è stata revocata la nomina di detti signori nominati agenti di cambio della Borsa di Napoli con decreto-legge 22 marzo 1925 e in loro sostituzione sono stati nominati i signori Ungaro Giuseppe e Pittori Alberto».

I ritocchi al decreto sulle assicurazioni

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del Ministero dell'Interno comunica:

«L'esercizio delle assicurazioni private è stato regolato dal Ministero dell'Economia Nazionale in modo organico col decreto-legge 29 aprile 1923, N. 966, al quale ha fatto seguito il regolamento approvato col regio decreto 4 gennaio 1925, N. 63. Il decreto e il regolamento sono il risultato dell'esperienza di un decennio e di una lunga elaborazione e di un profondo esame sul complesso problema assicurativo e costituiscono una sistemazione definitiva di principi e di istituti. Però l'applicazione di un biennio, i suggerimenti del Consiglio di Stato che esaminò il regolamento, la constatazione di qualche lacuna nel testo e di qualche difetto di formulazione, hanno suggerito l'opportunità di qualche ritocco nel decreto-legge del 1923 che, senza alterarne in veruna parte i principi essenziali, riuscisse ad integrare opportunamente in conformità a tali principi le disposizioni del decreto-legge. A questo provvede il decreto-legge 5 aprile 1925, N. 440, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 aprile. In tale occasione si è voluto anche eliminare la possibilità di qualsiasi istruzione sull'interpretazione da dare ad una disposizione del decreto-legge del 1923 circa la facoltà di partecipare ad imprese assicurative.»

Scioglimento d'una federazione combattenti

ROMA, 30

Il triumvirato reggente l'Associazione nazionale combattenti, con deliberazione odierna, ha sciolto la Federazione provinciale del Lazio Sabina.

Una relazione di Gentile al Gran Consiglio sui lavori della Commissione dei 18

ROMA, 30

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Oggi alle 16 si è tenuta l'ultima seduta del Gran Consiglio fascista, della sessione di aprile. All'inizio della seduta il Presidente ha dato la parola al sen. Gentile, per riferire sui lavori della Commissione dei 18. Il sen. Gentile ha esposto lucidamente le linee principali di quello che dovranno essere le riforme fasciste, soffermandosi specialmente sui compiti spettanti alle sottocommissioni e sui rapporti tra i sindacati e lo Stato. Il Gran Consiglio ha ascoltato con molto interesse la relazione ed ha preso atto con compiacimento della promessa che per la fine di maggio tutto il lavoro della Commissione dei 18 sarà organicamente presentato al Gran Consiglio.

Su di un altro argomento importantissimo si è ancora intrattenuto il Gran Consiglio, quello del Mezzogiorno d'Italia e delle isole, in rapporto al problema dei lavori pubblici. Ha riferito il ministro Giuriati, investendo, sulla scorta di elementi e dati di fatto, tutto il problema. Hanno preso parte alla discussione il Presidente, il ministro Federzoni, l'on. Maraviglia, Caprino, Bastianini, il sen. Corradini, Postiglione, Forges-Davanzati e Menesini. Il Gran Consiglio ha in tal modo prospettato l'adozione di alcuni provvedimenti, per dare al Governo la possibilità di accelerare al massimo i lavori che dovranno rendere veramente efficienti, nel più breve tempo, quelle generose terre.

Inoltre l'on. Barnaba ha fatto la sua relazione sulla situazione amministrativa del partito, dalla quale è risultato che lo stato finanziario di esso è soddisfacente. In fine di seduta il Presidente ha mandato un saluto al valoroso comandante De Pinedo, che ha già percorso silenziosamente oltre 10.000 chilometri e che prosegue calmo e sereno per portare i colori della Patria ancora per altri 40.000 chilometri di mondo. Durante la sessione hanno prestato lodevole e diligente servizio i baldi moschettieri di Mussolini».

Misure del Governo per il 1.o maggio

Fermi e perquisizioni in varie città

MILANO, 30

In seguito alle disposizioni emanate dal Governo riguardanti la tutela dell'ordine pubblico per il 1.o maggio, il questore ha istituito numerosi pattuglioni guidati da funzionari e agenti della squadra politica col compito di perlustrare la periferia e le adiacenze dei grandi stabilimenti. Stanotte fu proceduto al fermo di una quarantina di anarchici e comunisti militanti sorpresi ad affiggere manifestini incitanti gli operai a disertare gli stabilimenti nella ricorrenza di domani.

LIVORNO, 30

In seguito agli ordini emanati dal Ministero degli Interni, rigorose misure sono state prese perchè l'ordine pubblico nella giornata di domani non sia comunque turbata. Ieri e stanotte la polizia ha proceduto al fermo di parecchi sovversivi e a perquisizioni nelle case abitate dagli esponenti dei partiti estremi. Si segnala il fermo dell'ex consigliere comunale comunista Barotini. Altri comunisti sono fuggiti per sottrarsi all'arresto. Risulta che pacchi di manifestini antifascisti sono stati spediti a Livorno. Ma tutte le perquisizioni finora operate hanno avuto esito negativo.

FIRENZE, 30

La polizia ha effettuato un'irruzione nelle officine ferrovieri di Porta al Prato, procedendo alla perquisizione di numerosi ferrovieri. Circa un migliaio furono sottoposti a perquisizione personale. Sono stati fermati 23 operai che saranno tenuti a disposizione della P. S. Altre perquisizioni sono state eseguite in provincia, a Livorno, Pistoia, Lucca e Siena, e sono state pure arrestate varie persone. Misure rigorosissime sono state adottate lungo le linee ferroviarie.

BERGAMO, 30

Larghe misure di ordine pubblico sono state adottate perchè il 1.o maggio abbia a trascorrere senza incidenti e per impedire la diffusione di manifesti sovversivi. In seguito al sequestro di alcuni manifesti, sono state operate numerose perquisizioni e si è proceduto ad alcuni fermi per misure di P. S.

FERRARA, 30

La squadra politica della Questura ha eseguito oggi varie perquisizioni nel domicilio di sospetti propagandisti, in città e nei sobborghi. Per misura preventiva è stato intimato il fermo a sette giovani comunisti.

Un milite nazionale e un carabiniere

feriti da comunisti a Ravenna

RAVENNA, 30

In occasione del 1.o maggio l'autorità ha disposto un largo servizio di p. s. La scorsa notte, verso le 24, una pattuglia mista di carabinieri e Milizia sorprendeva i comunisti Trento Evandro e Olivo Montanaro mentre affiggevano manifesti inneggianti alla festa operaia. Dalla pattuglia fu intimato il fermo, ma i due si diedero alla fuga e poterono dileguarsi. Più tardi gli stessi si imbatterono in una seconda pattuglia contro la quale spararono alcuni colpi di rivoltella. Un carabiniere rimase ferito alla testa e il milite Primo Camerani al torace. Quest'ultimo è stato raccolto e trasportato morente all'ospedale; il carabiniere invece non è in istato grave. I due comunisti sono stati arrestati.

Proibizione di cortei a Parigi

PARIGI, 30

Il ministro dell'Interno ha emanato ordini affinchè nessun corteo abbia luogo a Parigi domani. Egli ha permesso soltanto che vengano tenute quattro riunioni in determinate località dei dintorni. Tutte le misure saranno prese, perchè le riunioni non degenerino in manifestazioni tali da turbare l'ordine pubblico.

Il 29 aprile: festa dei mutilati

ROMA, 30

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ha tenuto una riunione nella quale ha approvato per acclamazione un ordine del giorno in cui, dopo aver rievocato con animo commosso i mutilati che caddero nel corso della loro nuova esistenza, si proclama il 29 aprile festa di tutta l'Associazione e si dispone che in ogni anno in tale giorno si riuniscano i Consigli direttivi di tutte le sezioni d'Italia per celebrare la data «che è indelebilmente scritta nel cuore di ogni mutilato e che segnerà nel tempo le tappe del sicuro progredire della Patria.»

La vertenza Rossoni-Suckert sarà risolta con le armi

ROMA, 30

I padrini dell'on. Rossoni e di Curzio Suckert hanno tenuto giorni or sono una seconda riunione, nella quale le modalità dello scontro sarebbero state, in linea di massima, già decise. Sembra che lo scontro avverrà al più presto.

Ruba a Parigi 900.000 franchi di gioielli

e viene arrestata a Roma

ROMA, 30

La sera del 27 aprile, a Parigi, la cameriera di certa signora Kepitow scompariva dopo aver scassinato un mobile ed essersi appropriata di gioielli del valore di oltre 900.000 franchi. La cameriera, certa Anna Kikas, di 36 anni, d'origine russa come la padrona, riuscì in un primo momento a rimanere introvabile e a sfuggire con grande perizia a tutte le ricerche organizzate dalla polizia francese. Munita del passaporto, per essere straniera, la donna lasciò la Francia dirigendosi in Italia, evitando con grande abilità la visita alla frontiera. Però la presenza della donna era già stata segnalata alla polizia italiana, la quale dispose un opportuno servizio di indagine. La donna ebbe modo però di fuggire ancora alla rete che la polizia stava stendendole intorno e di arrivare fino a Roma, donde probabilmente era sua intenzione di proseguire per luogo più sicuro. Senonchè il suo arrivo alla Capitale era già stato segnalato ed i funzionari avevano disposto un accurato servizio. Stamane, infatti, all'arrivo del treno di Firenze, gli agenti fermavano una straniera dai connotati rispondenti a quelli segnalati da Parigi. Tradotta in Questura, la donna negava gli addebiti mossile, ma sottoposta ad una perquisizione sulla persona, le veniva ritrovata parte dei gioielli rubati a Parigi, mentre altri furono scoperti nei bagaglio. La Kikas verrà estradata in Francia.

Mezzo milione rubato dalla cassaforte

dell'Ufficio del Registro di Biella

DESIO, 30

Da ieri si parla in tutta la città di un furto che è stato operato fino da martedì nel locale ufficio del Registro. Ignoti ladri, approfittando dell'assenza momentanea del titolare, sig. Furiani, che si era assentato per la colazione, sono penetrati con chiavi false nell'ufficio e pure con chiavi false hanno aperto la cassaforte rubando indisturbati carte valori e denaro per circa mezzo milione. Ieri sera intanto, dopo una perquisizione operata nell'abitazione del titolare dell'ufficio, questi è stato con un'automobile condotto a Monza, dove nella mattinata è stato sottoposto a un interrogatorio. Se ne ignora l'esito, ma si esclude che il titolare abbia qualche responsabilità nel fatto. Le autorità hanno pure proceduto al fermo di un giovane, tale Pietro Pozzoli, sul quale si sarebbero appuntati alcuni sospetti. In una stufa posta nell'ufficio si sarebbero trovate nacoste marche da bollo per una somma rilevante. Le indagini sul misterioso quanto audace furto continuano, ed anche oggi i carabinieri hanno proceduto al fermo di alcune persone sospette.

La costituzione di P. C. contro De Bono

respinta dalla Commissione dell'Alta Corte

ROMA, 30

In serata è stata notificata all'on. Modigliani l'ordinanza della Commissione istruttoria dell'Alta Corte sull'ammissione della parte civile nella procedura pendente davanti alla Commissione a seguito della nota denuncia del dott. Donati. Il dispositivo della ordinanza è del seguente tenore:

«Visti gli articoli 7, 310, 319 e 195 del Codice di procedura penale, la Commissione ritienere valide genericamente le costituzioni di parte civile della signora Velia Titta ved. Matteotti, eseguita nell'interesse dei suoi figli minori, e dell'on. Giovanni Amendola; ma riconosce che allo stato degli atti non possono essere dirette contro il sen. De Bono; e in conseguenza si dichiara di nessun effetto la notifica eseguita a cura di esse parti civili al De Bono, e l'opposizione da questo proposta.»

La decisione porta la data del 3 aprile, ma è stata notificata soltanto questa sera all'on. Modigliani.

Un'inchiesta ordinata dall'on. Farinacci

sul processo Osta-Scalera-"Impero,,

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il segretario generale del partito on. Farinacci ha dato l'incarico al capo dell'ufficio disciplina, on. Mazzolini, di seguire da vicino lo svolgimento del processo Osta-Scalera-*Impero*, che tiene impegnati gli uni contro gli altri alcuni fascisti, di approfondire la consistenza delle accuse che tra loro i fascisti si scambiano e di presentare concrete proposte di carattere disciplinare. L'on. Farinacci ha incaricato poi l'on. Mazzolini di recarsi entro il mese di maggio a Verona per una inchiesta su quella situazione politica».

I finanziatori dell'ex "Tempo,, di Roma

condannati al pagamento di una indennità giornalistica

ROMA, 30

La *Tribuna* apprende che è stata pubblicata la sentenza nella causa Marabini (ex corrispondente da Parigi del cessato *Tempo*) - sen. Agnelli, Filippo Naldi e Tomaso Monicelli, contro i quali l'istante aveva promosso giudizio di liquidazione per una somma di franchi 60.000.

Il Tribunale ha ritenuto la responsabilità solidale di tutti i convenuti ed, affermando il principio che i sovventori o finanziatori di giornali sono responsabili delle obbligazioni assunte dai giornali stessi, ha condannato il sen. Agnelli, soldalmente con gli altri convenuti, a versare al Marabini la somma richiesta.

Italiano condannato per spionaggio in Austria

SALISBURGO, 30

Il viaggiatore di commercio Repetti è stato oggi condannato dal tribunale di Salisburgo per spionaggio a favore dell'Italia a tre anni di carcere duro. Il suo complice, il caporale Baumgarten, è stato condannato a sei mesi di carcere duro.

Le "Furie d'Arlecchino,, del maestro Lualdi

alla Fenice di Venezia

VENEZIA, 30

Un esito felicissimo ha avuto stasera al Teatro Fenice la prima rappresentazione delle «Furie di Arlecchino», un atto, qualificato dall'autore, maestro Lualdi, «intermezzo giocoso per marionette viventi». Il Lualdi è simpaticamente apprezzato nel mondo musicale veneziano, poichè fu allievo del Liceo Benedetto Marcello. La sua carriera di valente musicista è stata seguita qui sempre col più vivo interesse e col più cordiale compiacimento. L'orchestra, che ha reso con pienizza di effetti tutte le finezze di cui abbonda il breve spartito, era diretta dal maestro Piero Fabbroni.

I numeri estratti della Tombola nazionale

pro Istituto ciechi di Napoli

ROMA, 30

Sono stati estratti oggi i seguenti numeri della Tombola nazionale a beneficio dell'Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli:

63, 26, 23, 17, 2, 58, 43, 40, 21, 88, 46, 33, 65, 73, 72, 45, 41, 36, 11, 70, 8, 59, 81, 60, 27, 51, 39, 78, 31, 13, 90, 57, 50, 82, 54, 1, 37, 71, 62, 12, 6, 86, 84, 77, 68.

La dote di 200.000 lire per il Teatro Verdi

approvata dal Consiglio comunale

Alle 20, appena dichiarata aperta la seduta, il sindaco sen. Pitacco comunica al Consiglio il risultato del concorso bandito dal Comune per la sistemazione architettonica della piazza Oberdan.

Il concorso per Piazza Oberdan

Dopo aver accennato ai precedenti contenuti nella relazione a firma della Commissione composta dal sindaco stesso, nella qualità di presidente e degli ingegneri Manfredi, Camanzi, Grullis, Berlam, e dott. Coverlizza, relazione da cui risulta che i progetti presentati ed esposti al pubblico furono dieci, di cui uno fuori concorso per espressa dichiarazione del concorrente, nonchè le ragioni per cui dei nove progetti esaminati a malgrado delle loro intrinseche qualità artistiche, ne vennero scartati sei; spiega le ragioni che indussero la Commissione in discorso a fissare la propria attenzione sugli altri quattro progetti, portanti i nomi: «Palladio», «Tergestis Venustati», «Archi Arli» e «Ananche». Seguitando il Sindaco rileva le qualità perspicue di ciascuno dei quattro progetti a cominciare da quello «Palladio», che definisce grandioso e di pratica eseguibilità, al «Tergestis Venustati» di gradevolissimo carattere pittorico di sapore veneto friulano, all'«Archi Arli» che definisce razionale e all'«Ananche», pratico e semplice. La votazione cui diè luogo l'esame dei progetti ebbe il seguente esito: il primo premio al «Palladio», il secondo al «Tergestis Venustati», il terzo ad «Archi Arli». Infine venne proposto l'acquisto del progetto «Ananche». Aperte le buste risultò che il primo premio è toccato agli arch. prof. Pietro Zanini e arch. prof. Cesare Scoccimarro di Udine; il secondo premio a Ottorino Aloiso di Udine; il terzo premio all'architetto Carlo Polli di Trieste. La busta del progetto «Ananche», proposto per l'acquisto, sarà aperta quando la Giunta ne abbia ratificata la spesa relativa.

Le interrogazioni

De Francesca ricorda i provvedimenti relativi alla cooperazione edilizia ferroviaria della Venezia Giulia. Siccome la questione si ricollega a quella più vasta dell'edilizia della regione, prega il sindaco di volergli dire il risultato delle invocate premure presso il Ministero. Il Sindaco gli risponde che ha scritto in proposito, ma che dovendo recarsi in settimana a Roma, si interesserà personalmente della cosa.

Lucatelli chiede se non sia il caso acciocchè il Municipio intervenga presso i panettieri con lo scopo di ridurre il prezzo del pane. Gli risulta che i prezzi delle farine permetterebbero ulteriori e notevoli ribassi sui prezzi di vendita del pane. L'assessore Arch, chiamato in questione, dice che il ribasso delle farine si riduce a una diecina di lire, la qual cosa però non lo ha dissuaso dal richiamare l'attenzione dei rappresentanti delle Cooperative Operaie e dei fornai sulla possibilità di ridurre il prezzo del pane. Sul proposito — seguita l'assessore — il consigliere Chiaruttini, che è della materia, richiesto, ha detto che un'eventuale riduzione non potrebbe superare i 3 o 4 centesimi al chilo, stante la revisione del costo della panificazione, revisione resasi indispensabile dai maggiori salari degli operai. Comunque, l'assessore assicura che la revisione del costo di panificazione sarà presa in esame con l'ausilio dell'autorità prefettizia e il risultato dirà se è possibile una successiva diminuzione del prezzo del pane. Il cons. Lucatelli non è soddisfatto, avendo egli alluso ai prezzi delle farine, prezzi che sono diminuiti del 30 e fin del 40 per cento di fronte al passato, la qual cosa offre margine abbondante per fare fronte ad un'eventuale maggiore spesa di panificazione.

Il cons. Fano comunica al Consiglio che tutti gli enti finanziari triestini ai quali l'I. C. A. M. s'è rivolto in questi ultimi tempi per aiuto e ausilio, risposero generosamente, dando ciascun di loro in misura tale da porre l'Istituto in condizione di potere, col giugno prossimo, iniziare la costruzione di mille nuovi quartieri popolari, purchè lo Stato vi concorra per due terzi agli interessi delle somme relative, la qual cosa egli spera che verrà concessa, grazie ai buoni uffici del Sindaco e dei rappresentanti politici di Trieste, presso il Governo. Propone perciò un voto di plauso alle Assicurazioni Generali, alla Riunione Adriatica di Sicurtà, all'Istituto pensioni imp. priv., all'Istituto infortuni, alla Società Cosulich, alla Cassa di Risparmio di Trieste e di Milano e all'Istituto di Credito fondiario delle Venezie. (*Bene*). Infine il cons. Fano presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Trieste, radunato a seduta pubblica il 30 aprile 1925; ritiene che per lenire la tutt'ora acuta crisi degli alloggi per il ceto meno abbiente occorre provvedere per il 1926 alla costruzione di non meno di mille abitazioni popolari in base al regio decreto 17 febbraio 1921, N. 327; riconosce che l'organo più adatto ad assolvere questo compito è l'Istituto comunale per abitazioni minime, per il suo carattere di ente a proprietà inalienabile e indivisibile; addita alla pubblica riconoscenza i vari enti finanziari della città che con encomiabile sollecitudine si sono impegnati ad assicurare all'I. C. A. M. i mezzi occorrenti all'effettuazione dell'accennato programma; e fa voti che il Governo nazionale, che con le sue provvidenze legislative ha sinora reso possibile il rifiorire dell'edilizia popolare, voglia prontamente accordare ai prefati finanziamenti il contributo dello Stato del 2.5% per cinquanta anni, nei limiti ancora disponibili secondo le norme del regio decreto 20 gennaio 1925, N. 343, considerando che senza questo indispensabile ausilio le attese costruzioni non potrebbero essere iniziate.

Il Sindaco dice che il Consiglio è unanime nell'esprimere la propria gratitudine agli istituti cittadini che vollero così largamente finanziare l'I. C. A. M. In quanto all'ordine del giorno, per ragioni regolamentari, prega il consigliere Fano di trasformarlo in raccomandazione. D'altro canto egli spera che entro il 6 maggio si abbia l'adesione del Governo nei riguardi del contributo.

Gli affitti dell'I. C. A. M.

De Francesca a questo punto vorrebbe che si limitasse la valutazione dell'I. C. A. M. in quanto, secondo lui, il prezzo al quale l'Istituto cede gli alloggi è eccessivo. Sarebbe quindi doveroso far presente al Governo che nella Venezia Giulia è stata resa impossibile la costituzione di qualsiasi cooperativa edilizia principalmente per il ritardo nella estensione della legislazione relativa, nonchè per la mancanza di conoscenza delle leggi da parte degli interessati. A questo punto insorge il cons. Fano, il quale vorrebbe parlare per fatto personale: Noi — egli dice — affittiamo alla metà di quello che potrebbero pretendere gli altri. L'assessore De Parente per una dichiarazione dice che siccome il Comune è tenuto a seguire l'opera di un istituto che ha creato, e stante il momento assai delicato che attraversiamo, crede doveroso dichiarare che i prezzi ai quali l'Istituto affitta i propri appartamenti sono minori della metà di quelli che avrebbe diritto di pretendere qualsiasi costruttore privato.

Dopo un tentativo di replica da parte di De Francesca e di Fano, l'incidente, per opera del Sindaco, è chiuso.

L'ass. Martelli risultandogli che in città corrono voci non perfettamente consone ai meriti del corpo dei vigili al quale egli ha l'onore di presiedere, in quanto una parte dei vigili sarebbe distratta dalle ordinarie occupazioni per prepararsi ad una gara di ginnastica che avrà luogo a Vicenza, espone i punti della questione emergenti da tre documenti, di cui dà lettura. Risulta infatti che i 14 vigili i quali compongono la squadra ginnastica non sono affatto distratti dalle occupazioni giornaliere; che del resto sarebbe necessario estendere alla parte più giovane del corpo l'istruzione della ginnastica come è costume nei corpi dei vigili di alcune grandi città del Regno. Deplora infine come tali voci possano farsi strada attraverso l'opinione pubblica, nuocendo più che altro alla serietà di chi se ne fa propalatore.

Il consigliere Simone esprime il desiderio che gli uffici del dazio vengano aperti alle 4 d'estate e alle 6 d'inverno. L'ass. Sepilli gli fa notare che i carri con generi esenti da dazio passano le barriere a tutte le ore, che per gli altri esiste un regolamento che stabilisce l'entrata dal levare al tramonto del sole, che ad ogni modo si è ottenuto un anticipo anche su questo orario per alcuni giorni in cui vi sono speciali mercati.

Piazza raccomanda al cons. Fano che nella costruzione delle nuove case, sia tenuto conto della zona di Sant'Andrea e il cons. Fano lo assicura che nella zona da lui indicata verranno costruite 33 case.

Il cons. Polacco interpella il Sindaco se il Comune di Trieste, ottemperando alle disposizioni contenute nella convenzione della conferenza di Roma nell'anno 1922, abbia presentato le notifiche dei crediti che esso vanta verso gli erari della cessata monarchia. Insiste in special modo perchè data la entità dei crediti stessi, il Comune ne chieda la valorizzazione ai tassi previsti dai trattati di pace, accennando alle analoghe assicurazioni date dal ministro De Stefani che la valorizzazione sarebbe stata risolta quanto prima. Il Sindaco dichiara che la questione della valorizzazione sarà prossimamente trattata.

Il Consiglio elegge a membro del comitato forestale il cav. Nicolò Costanzo e a revisori effettivi dell'I. C. A. M. i signori Virgilio Apollonio, dott. Luigi Farcich e cav. Carlo Maraspin, e a supplenti i signori rag. Ugo Abbondano e Bruno Bettiol.

La cessione di un lotto a piazza Oberdan

Si inizia così la discussione dell'ordine del giorno e per primo la ratifica delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, che il Consiglio approva in blocco.

Sulla proposta di cessione di frazione dei terreni costituenti la Caserma Oberdan, prende la parola il cons. Lucatelli, il quale lamenta che la cessione avvenga per trattative private, scartando forse qualche offerente migliore. Riconosce nella ditta tutte le qualità per cui è garantita la costruzione di un edificio. Ciò non pertanto egli avrebbe desiderato un'asta regolare. Propone quindi di soprassedere per ora alla votazione sulla proposta giuntale. Fonda esamina ampiamente la questione dell'opportunità della cessione, così come viene proposta dalla giunta, per dichiararsi contrario alla proposta di approvazione. Dopo una ripresa del cons. Lucatelli e alcune spiegazioni del Sindaco, l'assessore Camanzi fa notare come già da un anno la questione dell'area delle caserme era resa di pubblica ragione, talchè la giunta incaricò l'Ufficio tecnico della compilazione di una distinta dei prezzi dei singoli lotti. Si convenne di cominciare le trattative e allo scopo si alienò un lotto a favore dell'Istituto Pensioni. Nel frattempo altre ditte presentarono richieste per altri lotti. Comunque è indiscutibile la notorietà della cosa, per cui l'asta, così come è stata proposta dai precedenti oratori, non gli sembrò pratica, poichè se c'è qualcuno che abbia volontà di costruire, non ha che da presentare la relativa offerta per l'acquisto del terreno. Del resto egli non insiste nè ne fa una questione di fiducia. Ove il Consiglio creda più conveniente l'asta, egli non ha nulla da opporre. Crede però doveroso avvisare che le condizioni della cessione sono vantaggiose per il Comune, poichè dei due contraenti chi corre l'alea maggiore è l'acquirente.

Voci: Chi ha comprato l'altra volta?

Camanzi: L'Istituto Pensioni.

Al cons. Lucatelli le parole dell'assessore lo inducono ad insistere sulla sua proposta, la quale, posta ai voti, ottiene solo 13 voti favorevoli.

Lucatelli: Ma la Giunta si astiene?

Sindaco: No.

Fatta la controprova, la sospensiva è respinta.

La proposta Fonda, che è per la reiezione, non è neanche approvata.

Piccione dice che essendo la proposta di sospensiva respinta, nell'interesse del Comune crede necessario accogliere alcune modificazioni alle condizioni di cessione e particolarmente nei riguardi della valuta, la quale, trattandosi di una vendita a distanza non lieve di tempo, potrebbe subire delle variazioni probabilmente sfavorevoli al venditore. Egli crede, in altri termini, che un criterio di prudenza debba consigliare il Municipio a tener conto delle condizioni di difficoltà della stabilizzazione della nostra vita. Il Consiglio deve riflettere su ciò, poichè non sono certo le 200.000 lire ricavate dalla cessione, che possono influire sulla situazione di un bilancio come quello del Comune di Trieste. Il terreno in discorso invece fra qualche tempo potrà avere un valore assai maggiore di quello attribuitegli attualmente. Propone perciò che nel contratto venga precisato che il prezzo all'atto del pagamento venga conguagliato al valore della moneta, quale risulta al momento della consegna del terreno.

Blasinig-Bondi: Siccome la questione cui ha accennato il generale Piccione ha un'indiscutibile importanza, crede opportuno sia sospesa la votazione, per uno studio più accurato; Fonda vorrebbe aggiungere una seconda clausola; Polacco non è d'accordo con Fonda, il quale però insiste dicendo che la sua clausola distrugge completamente la proposta Piccione, alla quale si associa, essendo intesa ad assicurare il Comune contro un'eventuale diminuzione del valore patrimoniale del fondo.

Il Sindaco mette ai voti la proposta Blasinig-Bondi, la quale è adottata.

Il generale Piccione, siccome il progetto sull'asporto delle immondizie non è stato presentato alla discussione, vorrebbe fare qualche osservazione in argomento; ma il Sindaco lo avvisa che siccome la questione è ancora «sub judice», le sue osservazioni egli le potrà comunicare direttamente alla Giunta.

La questione del Teatro Verdi e la concessione della dote

Il Sindaco comunica al Consiglio le pervenutegli dimissioni dell'attuale direzione del teatro Verdi.

Il consigliere Trevisini vorrebbe che la questione del Teatro Verdi venisse discussa ampiamente prima di adire al nuovo regolamento e alla nomina della nuova direzione. Egli dice che nella scorsa stagione vennero mosse lagnanze contro gli spettacoli del Verdi, lagnanze in parte giustificate, in parte esagerate. Comunque bisogna guardare al futuro e cercare di sollevare le sorti del Teatro Verdi. Questo suo concetto egli lo espresse un anno fa e crede conveniente oggi di ripeterlo. Non essendo possibile chiudere il Teatro Verdi, è della opinione che debba riaprirsi, in maniera degna delle sue alte tradizioni artistiche. Accenna al comitato di cittadini che ha sottoscritto per cento mila lire per la futura stagione, comitato di cui è anima il Circolo musicale giuliano, al quale propone che il Consiglio esprima un voto di plauso. Tanto più quindi è doveroso che il Comune si occupi del proprio teatro. Il consigliere Trevisini, seguitando sull'argomento, dice delle condizioni impegnative alla dote: esamina le modificazioni proposte al regolamento, modificazioni che giudica vantaggiose; accenna al contratto tipo, alla protesta degli artisti e così via di seguito. Circa la dote rileva che ove si voglia una stagione degna delle tradizioni del Teatro, occorrerà essere generosi, o quanto meno che la sua misura superi quella dello scorso anno.

Il cons. Battino, quale relatore della commissione, accenna alle modificazioni da apporre al regolamento nei riguardi della dote, al prezzo dell'acqua, del gas e della energia elettrica, alle serate popolari, ecc. Non è d'accordo con Trevisini il quale aveva proposto di aumentare i prezzi. Il Sindaco legge le modificazioni al regolamento; Blasinig-Bondi chiede se non sia il caso prima della discussione sulle modificazioni, di rivolgere una parola di plauso alla dimissionaria direzione; il Sindaco si associa pienamente esprimendo a nome del Consiglio la gratitudine ai membri della direzione. Il regolamento del Teatro è così approvato.

Il Sindaco quindi legge le condizioni proposte al Consiglio comunale per la concessione della dote; Pascottini vorrebbe che si fissasse precisamente il giorno delle rappresentazioni popolari a sabato o a domenica. La sua proposta è approvata. Vengono in seguito votati gli altri punti.

Fano vuole sapere chi indirà il concorso; il Sindaco risponde che il Consiglio dovrà prima nominare la nuova direzione di quattro membri ai quali potranno esser aggregati due rappresentanti dei contribuenti. Però il Consiglio comunale può delegare di ciò la Giunta. Fano vorrebbe che la Giunta nominasse direttamente la direzione. Ma Lucatelli è dell'opinione che la direzione debba essere nominata dal Consiglio. Inoltre vorrebbe che ai nuovi direttori si facesse obbligo al pagamento dell'ingresso al Teatro. (*Rumori*).

Battino, stante l'urgenza, vorrebbe che la nomina della direzione venisse fatta oggi stesso, ma il Sindaco gli fa notare come non sia possibile, stante che la Prefettura deve approvare prima i deliberati del Consiglio. Il ritardo del resto non pregiudicherà nulla, poichè il Consiglio sarà convocato subito dopo l'approvazione della Prefettura, per la elezione della direzione.

La questione della dote

Il Sindaco dice del supplemento delle 100.000 lire assicurate da parte del Circolo musicale giuliano a condizione che venga dato nella futura stagione l'«Abisso». Inoltre comunica una domanda della Croce Rossa tendente ad avere il Teatro il lunedì grasso, direttamente dal Municipio, per la famosa Cavalchina. Infine il Sindaco propone che la dote da concedere al Verdi sia fissata in 200.000 lire.

Voci: Ai voti.

Lucatelli spiega le ragioni per le quali non può dare il suo voto favorevole alla dote per il Teatro Verdi, dote che — egli dice — aumenta di anno in anno. Si ripete che senza di ciò molta gente sarebbe disoccupata, ma egli si chiede se le condizioni finanziarie del Comune siano tali da potersi concedere il lusso di spendere del denaro per dare lavoro ad una limitata classe di cittadini. Nè crede che la dote nella misura proposta, risponde alle esigenze artistiche di un grande teatro, per cui preferirebbe piuttosto una larga sovvenzione al Teatro Rossetti per una stagione di opera che non rappresentasse il privilegio di pochi, così come è quella del Verdi. Constata che quest'anno coloro che possono cominciano a contribuire alla dote del Teatro, ma la misura della partecipazione gli sembra meschina. Voterà contro.

Pascottini invece darà voto favorevole; Polacco voterà contro anche quest'anno.

Levi-Viola difende la dote così come è stata proposta. Nota che l'attuale diffidenza da parte di parecchi consiglieri proviene dal passato. Rileva però le buone intenzioni che hanno mosso l'attuale commissione. Dice della necessità di incoraggiare questo primo sintomo di generosità cittadina, la quale intende contribuire alla più grande manifestazione artistica della città di Trieste, costituita dal suo Teatro Verdi. Il cons. Levi-Viola esamina l'argomento con abbondanza di dati e di considerazioni e finisce col raccomandare vivamente al Consiglio di accogliere la proposta della Giunta. Lucatelli dichiara che resta fermo nelle sue convinzioni. Messa ai voti la dote di 200.000 lire è approvata dal Consiglio comunale.

La seduta è quindi sciolta.

La conferenza su "Le cure dell'uva,, all'Associazione italiana per l'igiene

Sotto gli auspici dell'Associazione per l'igiene in una riunione intersociale alla quale presero parte rappresentanti di vari enti e associazioni, il dott. Mauro Gioseffi svolse con profonda dottrina il tema sulle cure d'uva, argomento di speciale importanza per le nostre provincie, dove il frutto della vite rappresenta il prodotto principale del suolo. Egli mostrò come con un po' di buona volontà si possano conciliare gli interessi dell'agricoltura a quelli della igiene, la coltura della vite con la lotta contro l'alcoolismo. Ricorda come la cura d'uva abbia origine antichissime e risalga all'epoca di Dioscoride, Plinio Celso, Galeno e Celio Aureliano.

Rilevati i dati più importanti della composizione chimica dell'uva, ne svolge l'azione fisiologica e curativa.

Chiude con una esortazione alla coltivazione delle uve da tavola, dalle primaticcie alle tardive e propone onde farne apprezzare i pregi, l'istituzione di stazioni ampelo-terapiche nei nostri luoghi di cura e di villeggiatura, per offrire agli ospiti che accorrono alle nostre spiagge ridenti in cerca di quiete e ristoro dalle fatiche del lavoro di 1 anno o per fare le cure di aria, di sole o i bagni di mare, anche la possibilità di fare una cura d'uva. La nostra costa, con il suo clima quasi mediterraneo ed i colli aprichi del nostro Carso, potranno darci delle uve squisite che i nostri ampelografi ci indicheranno.

La conferenza ebbe il massimo successo e l'assemblea, su proposta del presidente dott. Gusina, il quale espresse le sue congratulazioni con l'oratore e ringraziò in modo sentito i presenti per la partecipazione, propose il seguente ordine del giorno, che fu accolto a voti unanimi: «L'assemblea di cittadini raccolta sotto gli auspici dell'Associazione italiana per l'igiene, il 30 aprile 1925, fa voti che nei nostri paesi venga dagli enti competenti promossa largamente la coltura d'uva da tavola e che venga dato impulso all'erezione di stazioni ampeloterapiche nelle contermini provincie d'Istria e Friuli e che venga inoltre tolto ogni dazio a tenore dell'art. 86 della legge 24 settembre 1923 n. 510, dazio che congiunto ai noli troppo costosi porta l'uva a prezzi proibitivi».

Erano presenti alla conferenza il cav. Kers per l'Amministrazione della Provincia, il dott. Tenze per la cattedra d'agricoltura, il dott. De Porenta per l'Ordine dei medici, il prof. Castiglioni, il prof. Fortuna per l'Ufficio d'igiene, il cav. uff. Cobol, il dott. Israeli, e numerosissimi altri rappresentanti di società, specie dei maestri.

L'assemblea generale della Cosulich

Si tenne ieri, con largo intervento di azionisti, la XIX assemblea generale ordinaria della Società di Navigazione «Cosulich». Dopo l'aumento avvenuto recentemente del capitale sociale da 150 a 250 milioni di lire interamente versati, la «Cosulich» rappresenta il massimo investimento finanziario della nostra città, e questo spiega il sempre più vivo e attento interesse con il quale il pubblico segue l'opera di questa Società, di cui è nota anche la partecipazione ad altre imprese della regione.

La relazione presentata all'assemblea di ieri sull'esercizio 1924 — XXI dell'esistenza della Società — dà la misura di tale opera. La flotta sociale che, comprese le navi in corso di costruzione o di allestimento, raggiunge un tonnellaggio complessivo di oltre 200.000 t. s. l., compì durante il 1924, sulle linee regolari nord e sud America e fuori di esse, 227 viaggi, percorrendo oltre un milione di miglia e trasportando 24.441 passeggeri e 9.079.233 q. di merci contro 6.808.914 nell'anno precedente. Nel solo traffico col porto di Trieste furono trasportate merci per 3.694.515 q., pari a quasi il 13% di tutto il movimento marittimo di Trieste.

Le cifre del bilancio rispondono a questo maggiore sviluppo dei servizi, che trova la sua espressione anche nell'ampio programma di nuove costruzioni. Fra esse sono due grandiosi transatlantici a motore per il servizio passeggeri, di circa 23.500 tonnellate ciascuno, e quando i due colossi saranno varati, il nostro porto avrà il vanto di possedere le due più grandi motonavi per passeggeri non solo della Marina italiana, ma di quella mondiale.

Apprendiamo dalla relazione, con vivo compiacimento, che il comm. dott. Alberto Moscheni, fin dal 1921 apprezzato collaboratore della Direzione della Società, è stato chiamato a far parte della Direzione stessa. Nella Giunta di sorveglianza sono stati confermati tutti i membri uscenti di essa, i quali, a loro volta, hanno rieletto a presidente della Giunta il gr. uff. Giovanni de Scaramangà-Altomonte.

Il nuovo Ufficio passeggeri della "Cosulich,, inaugurato ieri

Ieri sera ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo ufficio passeggeri della Società di navigazione Cosulich. Alla cerimonia è stato dato un carattere intimo, mantenendo gli inviti quasi esclusivamente nella cerchia del mondo marittimo.

Nelle due sale, fra i molti presenti vedemmo e notiamo senz'ordine i signori: comm. dott. Felice Calimani; cav. dott. Abate, comandante col. Giovanni Marzari; comm. ing. Francesco Tessadori; ammiraglio Genta; dott. Mario Tripcovich; Giovanni Sautter; gr. uff. Giovanni de Scaramangà Altomonte; cav. dott. Giorgio Mann; col. cav. Francesco Modugno; Gustavo Tarabochia; l'architetto cav. Gustavo Pulitzer; col. cav. Ubaldo Diciotti; conte Francesco Sordina; comm. ing. Antonio Gregoris; ing. Aldo Suppan; cav. uff. ing. Luigi Gigli; cav. Massimiliano Brunner; comm. dott. Arminio Brunner; comm. Silvio Benco; comm. Alberto Gaviani; prof. Giovanni Giordani; cav. Guglielmo Brunner; avv. dott. Antonio Cosulich; dott. cav. Polacco; gr. uff. Arnoldo de Frigyessy; Vittorio nob. Galanti; avv. Giuseppe Marchesano; gr. uff. Edgardo Morpurgo; comm. Nazario Peterlini; avv. Lodovico Rizzi; comm. prof. dott. Guido Segrè; comm. dott. Vittorio Tedeschi; cap. Carlo Gerolimich; Antonio C. Premuda; Alcduse de Fontana; Antonio Cleva; cap. Giovanni Bartulich; cap. Antonio Bussanich; Ferdinando Skuk; Massimiliano Stettener; dott. Giuseppe Martinis; cap. Oscarre Seidl; Edoardo Medvessig; dott. Lazzaro Jarach; prof. dott. Giuseppe Vidossich; Carlo Solinger; Giuseppe Saya; Iginio Sonz; cap. Arturo Vidulich; cap. Nicolò Zar e molti altri.

Erano rappresentate inoltre tutte le Società di navigazione.

Facevano squisitamente gli onori di casa il cav. del lavoro comm. Alberto Cosulich e il comm. dott. Alberto Moscheni.

Al vermouth il comm. Vittorio Tedeschi, membro della Giunta di sorveglianza, brindò alla fortuna della Società che con magnifico slancio volle arredare un ufficio passeggeri che per il signorile e lussuoso arredamento costituisce un'opera di rimarchevole decoro cittadino.

«Sia questo nuovo ufficio — disse il comm. Tedeschi — a cui copiosi indubbiamente affluiranno i passeggeri d'ogni parte del mondo, il segnacolo di nuovi ardimenti.

Si mantenga alacre altrettanto e vigile il nostro spirito di iniziativa in ogni altro campo della nostra multiforme attività ed il successo non potrà mancarci».

Le parole del comm. Tedeschi vennero accolte da lunghi applausi.

E veramente, nell'arredo di questo suo ufficio, la Cosulich ha voluto fare una cosa bella, che onora la città. Si è rivolta alla «Stuard», e l'architetto Gustavo Pulitzer ha risolto e studiato il problema nel modo più signorile ed anche, nella sala di prima classe, con un'indovinata originalità, chiamando a contributo tutte le arti della decorazione. La sala deve in ogni cosa evocare l'idea del mare: sulle pareti bianche, dalle superfici trattate con una grana scabra di bellissimo effetto e dai pilastri decorati di stilizzazioni della vita marinaresca passata e presente, s'inquadrano, a guisa di pannelli, grandi carte geografiche nel tono azzurro dei portolani cinquecenteschi. Esse furono eseguite con ottima intuizione decorativa dal prof. Giordani. Un tema di delfini e di navi ricorre lungo le pareti, e con la sua linea bianca ondeggiante finisce «a giorno» il tramezzo di pietra che divide le due sale. I mobili s'intonano con l'austera ricchezza dell'insieme, e nel rivestimento del divano e delle poltrone, in velluto verdognolo e «gobelin», ripetono anch'essi qualche cosa del mare. Bellissimo è il grande banco, con le sue vigorose figurazioni intagliate, di stile moderno, che furono affidate all'esecuzione del prof. Zago. In tutta l'opera di falegnameria si vede la mano dello Sbochel, l'ingegnoso mastro d'arte della «Stuard». Sul soffitto, leggermente concavo, è delineata sul biancore soltanto una rosa dei venti: e tutto quel bianco dà alla sala la grande ariosità chiara e fredda che fu nella visione dell'artista. Le lampade elettriche a tralicio, in ferro battuto, rampicanti sulle pareti, escono dalle mani del Bellotto di Venezia; la elegante sagoma decorativa di un vascello cinquecentesco si stacca al centro della parete principale; altre opere in ferro, d'invenzione non meno leggiadra, furono affidate ad artefici di Trieste, lo Sreboth e il Magro.

La sala di seconda classe appartiene a un tipo più tradizionale, traendo però dal suo caldo colore un effetto ricco e cordiale. Sotto il soffitto cassettonato con suntuosità cinquecentesca, si disposano i colori dei parati rosso ed oro, a imitazione di cuoi pressati, e dai mobili di forma nobile e grave rivestiti di cuoio. E ancora due nomi di collaboratori alla bella opera d'arredo son da citare: il pittore cav. Magliaretta e lo stuccatore sig. Serravalli.

La seconda cinematografia all'Università popolare. Stasera alle 19 nella scuola di via Parini (ingresso in via Foscolo 13) ci sarà la seconda cinematografia scientifica col seguente programma: I. Attraverso Nuova York; II. Scavo del Canale di Panama; III. Saba la meravigliosa. IV. Fra i gabbiani. V. Le zone inesplorate di Tana. VI. Microbi e insetti. La cinematografia è riservata ai soci e ai loro bambini. In via eccezionale è mantenuta ancora per oggi la validità della tessera 1924-25. Si ripete ai soci la raccomandazione di ritirare in segreteria le tessere nuove.

Nozze. La gentile signorina Flora Volli è andata sposa all'ing. Ernesto Raffa. Rallegramenti e auguri.

"Le [redacted]otizie,, a 20 centesimi

Dainghe sofferenze[illegible] Notizie verranno messe [illegible]rezzo di 20 centesimi. Que[illegible] aumento amministrativo è la ineluttabile diretta conseguenza dell'aumentato costo della carta, e in genere del materiale di prima necessità, i cui numeri indici hanno purtroppo toccato in questi ultimi mesi le più alte vette.

Già nel luglio del 1920, quando le *Ultime Notizie* iniziarono le pubblicazioni, il problema di offrire al pubblico un giornale a 10 centesimi in grande formato, ricco di notizie, con una propria fisonomia e una sua caratteristica attività giornalistica, si presentava di difficile soluzione. Il costo delle materie prime aveva già toccato cifre altissime. La carta era arrivata a 115 lire, l'inchiostro a 230, l'antimonio a 290, il piombo a 150, la pasta da rulli a 800 ecc.

Si sperava che la corsa al rialzo avrebbe trovato il suo punto d'arresto, al di là del quale si sarebbe verificata la tante volte attesa stabilizzazione dei prezzi. E poichè la pubblicazione delle *Ultime Notizie* corrispondeva a una necessità del programma della nostra azienda, tendente ad assicurare ai lettori la possibilità di avere in ore caratteristicamente diverse della giornata, informazioni rapide e sicure sugli avvenimenti cittadini, nazionali e internazionali, la nostra amministrazione si sobbarcò volentieri ai gravi oneri finanziari derivanti dalla nuova pubblicazione.

Contrariamente alle previsioni, dal luglio 1921 a oggi i prezzi delle materie prime sono andati aumentando sino a raggiungere altezze veramente impressionanti. Per formarsi un'idea di ciò, basterà esaminare il seguente quadro dei prezzi espressi in lire per quintale di alcune tra le materie indispensabili alla pubblicazione di un giornale, con raffronti tra i prezzi del 1914, quelli del 1920 e gli odierni.

	1914	1920	1925
carta	30.—	115.—	200.— - 210.—
antimonio	95.—	290.—	900.—
benzina	48.—	205.—	358.—
gomma arabica	75.—	365.—	750.—
grasso per macchine	70.—	245.—	400.—
matrici per stereotipia (al metro q.)	—.40	3.—	6.—
inchiostro	76.—	230.—	285.—
olio per macchine	50.—	250.—	405.—
pasta da rulli	270.—	800.—	1450.—
piombo	54.—	150.—	480.—
petrolio	27.—	138.—	196.—
stagno	400.—	1500.—	3650.—
tele per macchine	7.—	49.—	60.—

A queste enormi differenze si deve aggiungere l'aumento generale negli stipendi (per caroviveri ed altri titoli) esteso indistintamente a tutto il personale, operai compresi.

Da queste cifre, le quali non tengono conto degli aumenti ingentissimi nelle tariffe telefoniche, postali e telegrafiche, ciascuno può facilmente rendersi conto del fatto che è industrialmente impossibile mantenere il prezzo di vendita di 10 cent. per un periodico quotidiano in qualsiasi formato esso esca, qualora non si voglia rimettere per ogni copia per lo meno altrettanto di quanto viene pagata.

E' da aggiungersi a ciò il fatto che, in seguito agli accordi intervenuti a Roma, in data 11 aprile 1924, tra l'Unione Nazionale Editori Giornali ed il Sindacato Fascista Rivenditori Giornali, tutti i giornali italiani si sono impegnati a non mettere in vendita nessun periodico al prezzo inferiore ai venti centesimi.

Così stando le cose, unica soluzione di immediata efficacia, a cui la nostra Amministrazione è costretta a ricorrere è di portare il prezzo delle *Ultime Notizie* a centesimi 20. I lettori che seguono con simpatia da tanti anni la nostra attività, sanno che solo con provvedimenti di questa natura è possibile difendere la vitalità dell'azienda senza vulnerare quello spirito di indipendenza da ogni interesse particolare a cui ha sempre voluto e vuole ispirarsi.

L'orario generale regionale. Il solerte editore Fichera ha pubblicato una nuova edizione dell'Orario generale regionale, che, uscito in questi giorni, contiene gli orari entrati in vigore o che entreranno in vigore con oggi. Come il solito, la già nota pubblicazione, contiene orari ferroviari, di piroscafi e d'autocorriere interessanti la regione e riesce di grande utilità ai cittadini e ai forestieri in visita delle nostre terre.

COMUNICATI *)

Nel XX.o anno di matrimonio di
FRANCESCA SCHWAB
e
GIACOMO TOMINZ
augurano ogni felicità
le famiglie SCHWAB, BOSICH e BENCO
Trieste, 1.o maggio 1925.

Umberto e Ida de Stefani
annunciano la nascita del loro
UMBERTO CLAUDIO
30 aprile 1925.

*) La redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nuove disposizioni prefettizie per l'orario degli esercizi pubblici

In sostituzione del proprio decreto numero 541-6320 dd. 31 dicembre 1924, la R. Prefettura pubblica la seguente ordinanza sugli orari di chiusura e di apertura dei negozi:

Il prefetto della provincia di Trieste, ritenuta la necessità di disciplinare in base alle vigenti leggi l'orario di chiusura e di apertura dei negozi per il Comune di Trieste; sentito il parere dei rappresentanti degli enti interessati, ordina:

Art. 1) Ferme restando le vigenti disposizioni sulle otto ore di lavoro e le norme che regolano la chiusura dei pubblici esercizi nonchè quelle sul riposo festivo, dovranno, nei giorni feriali, restar chiusi al pubblico: a) i negozi dei macellai e dei pistori dalle 19 alle 6; b) i negozi dei barbieri e parrucchieri dalle 19.30 alle 8; c) i negozi per il commercio di generi alimentari dalle 20 alle 7; d) le rivendite dei giornali dalle 22 alle 7; e) tutti gli altri negozi delle industrie commerciali dalle 19 alle 7.

Il sabato e nelle vigilie di feste chiuderanno i loro negozi al pubblico: a) i commestibilisti, i salumai, i droghieri e i combustibilisti alle 21; b) i barbieri, finchè per essi resterà in vigore il riposo domenicale, alle 22; c) tutti gli altri esercenti industrie commerciali alle ore 20.

Art. 2) Nelle domeniche potranno restar aperti per il traffico col pubblico: i banchi di cambio, le agenzie di viaggi, i montini dalle 9 alle 14. Dovranno invece restar aperti per il traffico col pubblico: a) le aziende all'ingrosso e al dettaglio di agrumi, frutta, ortaggi, uova, latte e pane dalle 6 alle 12; b) i negozi dei fornai dalle 6 alle 14; c) le rivendite degli offellieri (pasticceri) e confetturieri, nonchè quelle dei fornai e gli esercizi di cottura e vendita di castagne, dalle 7 alle 22; d) le macellerie e le rivendite di pollame, selvaggina, carne congelata e di cavallo, dalle 7 alle 11, limitatamente al periodo dal 1.o maggio al 30 settembre.

Art. 3) E' permesso nelle domeniche, fino alle 12, il lavoro per la confezione dei loro prodotti ai pistori, agli offellieri ed ai confetturieri.

Art. 4) Ove una delle sopraindicate industrie commerciali venisse esercitata cumulativamente con un'altra industria, per la quale la chiusura e il riposo festivo sono regolati in modo diverso, dovrà valere per l'esercizio complessivo la prescrizione più rigorosa sancita dal presente decreto, a modo che non vengano esclusi dalla vendita quei generi per i quali vigono le disposizioni di orario più restrittivo.

Art. 5. Tutte le altre aziende commerciali e gli esercizi non nominati nel presente decreto, rimarranno alla domenica completamente chiusi.

Art. 6) Nelle ville di S. Croce, Prosecco, Opicina, Banne, Basovizza, Trebiciano, Longera, Cattinara e Gropada, nonchè nel sobborgo di Barcola, i barbieri e gli esercenti qualsiasi industria commerciale, terranno aperti i loro esercizi nelle domeniche e nelle feste fino alle ore 12.

Art. 7) Contro i contravventori al presente decreto verrà proceduto a sensi di legge. La cognizione e l'accertamento delle contravvenzioni saranno eseguiti dal Municipio di Trieste a norma dell'art. 226 e seg. della legge comunale e provinciale ed ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, numero 867.

Art. 8) Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza, che entra in vigore col 1.o maggio 1925.

Solenni onoranze a una vittima del dovere

Il 2 maggio dello scorso anno — in servizio e per cause di servizio — a bordo della nave «Dante Alighieri», in circostanze tragicissime, veniva troncata la giovane e balda esistenza di Giuseppe Weisenfeld, sottocapo elettricista, triestino. Il nostro giornale si occupò allora diffusamente della sciagura e pubblicò una nobilissima lettera del comandante la «Dante Alighieri» alla famiglia Weisenfeld. La Marina rese al bravo giovane affettuose onoranze e ottenne dal Governo la restituzione della salma alla nostra città. Il feretro da Gaeta è stato di recente trasportato a Pola con la nave «Astero» e da Pola, con altra nave della Marina, giungerà prossimamente a Trieste.

Il comitato costituitosi per le onoranze al disgraziato giovane, vittima del dovere, si è assicurato l'intervento alle onoranze delle più spiccate personalità cittadine, fra cui il comandante di Corpo d'Armata gr. uff. Vaccari, il prefetto gr. uff. Amedeo Moroni, il sindaco sen. Pitacco, il comandante la VI zona della Milizia ten. gen. Monesi, la medaglia d'oro Guido Slataper, l'on. Suvich, il contrammiraglio gr. uff. Massimiliano Lovatelli, il comandante della «Dante» comm. Franco Griffoni, ecc.

Il giorno stabilito per i funerali sarà disposto appena il Comando militare marittimo di Pola avrà disposto per il trasporto della salma da Pola a Trieste.

Una mattinata per la festa nazionale polacca

Domenica prossima, ricorrendo la Festa nazionale della Polonia, il Circolo italo-polacco Adamo Mickiewicz darà alle ore 12, nella sala massima del Circolo Artistico — gentilmente concessa — una mattinata, alla quale sono invitati oltre ai soci del Circolo stesso, quelli del Circolo Artistico, della Minerva e dell'Università Popolare.

Interverrà alla simpatica solennità l'illustre letterato polacco dott. Leonardo Kociemski, che già in altra occasione si è rivelato al pubblico nostro oratore fiorito, elegantissimo padrone della nostra lingua. Egli parlerà della Polonia e la sua orazione riserva certamente il più vivo diletto all'uditorio. Dinanzi al quale saranno eseguiti anche vari interessanti squarci di musica polacca classica e modernissima da eccellenti interpreti: il violinista Ladislao Neumann, che ha fama d'esecutore finissimo e — dulcis in fundo — una squisita cantatrice di Varsavia che farà sentire alcune fra le arie popolari più belle del folklore musicale polacco. Interverranno anche i flautisti dell'«Euterpe».

Una riunione attraentissima dunque, che dal punto di vista artistico ed intellettuale, non meno che da quello della simpatia italo-polacca, desterà certamente il più vivo interesse.

Una onorificenza al Conservatorio Tartini. Nell'Esposizione di Bruxelles del 1924 dalla Giuria artistica venne conferita al Conservatorio Giuseppe Tartini la «Grande palma d'onore» e la medaglia d'oro. La notizia della concessione fu inviata al direttore del Conservatorio cav. Filippo Manara insieme a una lettera assai lusinghiera, nella quale la Giuria mette in particolare rilievo «la seria organizzazione e lo sviluppo artistico della stessa». La notizia del riconoscimento dei meriti di questo nostro importante Istituto musicale sarà appresa certo con il più vivo compiacimento.

Una comitiva di tariffisti viennesi. Oggi arriverà nella nostra città una comitiva della Società tariffisti viennesi, allo scopo di studiare il movimento del nostro porto in relazione alle tariffe ferroviarie. La comitiva di tecnici, alla quale è aggregato il direttore commerciale delle Ferrovie austriache dello Stato, si tratterrà a Trieste alcuni giorni.

Un'adunanza dell'Associazione della stampa giuliana. I soci effettivi sono convocati per domani alle 17, in sede, per sentire la relazione del Comitato case economiche per giornalisti.

Conferenza sulla funzione dell'ingegnere nel campo sociale. Stasera alle 19, l'ing. dott. Nino Famularo terrà in sede della Sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. una conferenza sul tema: «La funzione dell'ingegnere nel campo sociale in relazione alla sua preparazione nella scuola». L'argomento richiamerà per il suo interesse largo intervento di ingegneri.

Il pazzo nel camino

Giovanni Z., di 38 anni, rivendugliolo, affetto da malattia mentale, era stato accolto tempo fa nel Frenocomio di San Giovanni, ma in seguito alle insistenze della moglie era stato dimesso alcuni giorni or sono. Le cose andarono bene per un po', senonchè da due giorni il poveretto appariva nuovamente inquieto e pericoloso verso i famigliari, che l'altra sera, verso le 22.30, si videro costretti a telefonare alla S. A. S. Treves. Sul posto si recò con due volontari l'infermiere Giraldi, ma lo Z. nel frattempo uscito di casa semivestito, era scomparso. Doveva trovarsi in quei pressi, ma non si sapeva dove. Informato, comparve sul posto anche il cav. Treves, che chiese l'aiuto dei carabinieri di via Pasquale Revoltella. Furono perlustrate le vie adiacenti e si visitarono parecchie abitazioni, ma con esito negativo. Alla fine il Giraldi scovò lo Z. rannicchiato in alto, nel camino della cucina. Per indurre il poveretto a scendere fu necessario accendere un po' di fuoco, mentre uno dei volontari, dal tetto faceva scorrere giù per il camino dei piccoli sassi. Vistosi così preso in mezzo, l'infelice si rassegnò a scendere e fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove lo accolsero nelle sale d'osservazione.

Il grande Concorso a premi dei 50 ritratti incrociati

Continuano ad affluirci i premi più vari e più attraenti per il nostro nuovo grande concorso:

Il puzzle dei 50 ritratti incrociati

un'originalissimo indovinello a parole incrociate, nel quale, al posto dei soliti spazi bianchi, figureranno i ritratti di cinquanta persone notissime a Trieste, anzi, per essere più esatti,

ritratti delle 50 persone più note

quali risultano dalla famosa lista chiusa nella busta suggellata e consegnata al notaio e cioè, la lista decretata dall'apposita Commissione, di cui era fatta menzione nelle norme del „Concorso delle 50 persone più note" chiusosi ieri. Ecco

una nuova serie di doni

destinati al vincitore del nuovo Concorso, che vengono ad aggiungersi ai

500 CHILOMETRI DA PERCORRERE SOPRA UNA MAGNIFICA FIAT 501, AL VIAGGIO D'ANDATA E RITORNO A VENEZIA SUL «VENEZIA» DELLA SOCIETA' TRIPCOVICH

e agli altri sedici ricchi premi già pubblicati e numerati fino a 18.

N. 19. «La Storia di Trieste», *di Attilio Tamaro, in due volumi, dono magnifico della ben conosciuta libreria Treves-Zanichelli dell'Anonima Libraria Italiana, in Corso V. E. III, 27: il libro che non può mancare nella casa dei buoni triestini.*

N. 20. Un grande artistico vaso colorato, *moderno, di squisita fattura, offerto dalla ditta Zennaro e Gentilli (via Pierluigi da Palestrina, 1, 3, 8 e piazza S. Giovanni), il più grande negozio di vetrami e porcellane.*

N. 21. Un finissimo cappello Borsalino, *di tipo, forma e colore a scelta del vincitore, dono della cappelleria Gaetano D'Amore, in via Roma 11.*

N. 22. Un abbonamento per un anno alla Biblioteca di coltura della «Vedetta Italiana», *che offre la più ricca scelta di pubblicazioni moderne e consente di ritirare all'Ufficio della «Vedetta» (Corso V. E. III 17, I, dalle 8.30 alle 19) tre libri per volta e una volta per settimana a domicilio, di avere in prestito ogni settimana una rivista italiana e di acquistare libri italiani e stranieri con uno sconto.*

N. 23. Un elegante termometro da muro *offerto dai Fratelli Avanzo, ottica e fotografia, in Corso V. E. III, 8.*

N. 24. Un lussuoso album per fotografie *elegantemente rilegato.*

N. 25. Un ciondolo portafortuna in oro, *modello 1925.*

N. 26. Un tagliacarte *in similavorio con impugnatura artistica.*

Le norme del nuovo Concorso, l'originalissimo "puzzle„ e i ritratti delle 50 persone più note di Trieste

saranno pubblicati nelle

"ULTIME NOTIZIE„ di domani sabato 2 maggio

Tre petardi

Questa notte, verso le 23.30, due carabinieri in giro di perlustrazione, giunti al Passo di Piazza e precisamente tra il palazzo della Prefettura e il Caffè Specchi, scorsero a terra, nel mezzo del binario del tram, un petardo inesploso dal quale era stato levato il nastro. Dato che in tali condizioni l'esplosivo presentava un serio pericolo, i militi lo piantonarono ed avvertirono la Questura e il Commissariato di via della Sanità.

Contemporaneamente, dinanzi al Teatro Verdi, fu vista guizzare una fiammata e subito dopo si udì un forte scoppio: era stato lanciato un petardo che fortunatamente non ferì alcuno nè produsse danni. Sul posto intanto comparvero gli agenti della squadra politica al comando di un commissario. Più tardi alcuni carabinieri, al comando di un maresciallo, si disposero in cordone per impedire che alcuno si avvicinasse all'esplosivo.

— Alle 1.10 dinanzi al teatro Verdi esplose un altro petardo, che non cagionò alcun danno. Fra i presenti vi fu un po' di panico, che cagionò un fuggi fuggi, durante il quale furono sparati, non si sa da chi, vari colpi di rivoltella. Nessun arresto.

Cavallo in fuga - Un ferito

Antonio Stocca, di 28 anni, contadino, abitante a Contovello N. 110, ieri sera, verso le 21, conduceva un carro a «zaia» tirato da un cavallo. Giunto nei pressi del Faro in costruzione, causa il passaggio di un'automobile, la bestia si imbizzarrì e si mise a correre all'impazzata. Ad un certo momento la «cesta» in cui lo Stocca si trovava, fu rovesciata, mentre il cavallo continuò la sua corsa. Poco dopo il dott. Barzilai, che passava di là con la sua automobile, in cui si trovavano altre quattro persone, trovò il giovane ferito, per cui accelerò la corsa e si recò alla Guardia medica, ove riferì l'accaduto.

Sul posto si recò il sanitario di turno, il quale riscontrò allo Stocca escoriazioni multiple alla faccia.

Orrenda sciagura presso Gorizia
Due operai fatti a brani per l'esplosione di una granata

Una sciagura orribile è avvenuta verso le 13.30 a Primovizza, in quel di Vertoiba in Campisanti: rimasero vittime di un'esplosione formidabile due operai, tali Andrea Fait di Francesco, di anni 28, muratore, da Ranziano, e Andrea Covacich, di anni 58, da Loquizza, minatore. In proposito ci comunica il nostro corrispondente da Gorizia:

La detonazione, che fu udita distintamente anche a Gorizia, ha richiamato sul posto, ben presto, un numero rilevantissimo di cittadini e di operai che a quell'ora si trovavano al lavoro nei campi e nelle fabbriche di laterizi. Coloro che giunsero per i primi sul posto, in una campagna abbandonata di Primovizza, dovettero retrocedere inorriditi davanti al macabro spettacolo che si offriva, in tutta l'orrenda tragicità, davanti ai loro occhi. Sul terreno scomposto giacevano i corpi di due uomini orribilmente mutilati, privi delle braccia e delle gambe, col ventre e il petto squarciati. Lembi di carne e d'intestini giacevano sparsi per la campagna, e a circa 80 metri dal posto dove avvenne l'esplosione si rinvennero anche una gamba e un braccio appartenenti ai corpi straziati delle vittime.

Giunsero in breve i carabinieri che provvidero a piantonare i cadaveri e a trattenere la folla che commentava accoratamente la tragedia. Poco dopo, avvertiti telefonicamente, arrivarono, in automobile, le autorità, il capitano dei carabinieri De Franchis, il commissario di P. S. cav. avv. Diaz e il sostituto procuratore del Re dott. Ruggeri, che, dopo i rilievi di legge, ordinarono la rimozione e la composizione delle salme che furono trasportate nella cappella mortuaria del cimitero di Vertoiba in Campisanti.

Da una rapida inchiesta, promossa dalle autorità, si accertò che i due operai lavoravano per conto di un'impresa per il ricupero di materiali bellici residuati, su quella campagna, posta nei pressi di Vertoiba, denominata Primovizza, e dove, per sottrarli dalla cupidigia dei ricettatori, erano stati sotterrati temporaneamente proiettili d'ogni calibro e di ogni dimensione anche allo scopo di evitare disgrazie. Il dissotterramento dei proiettili seguiva così regolarmente e i due uomini, che dovettero scontare colla propria vita il pericoloso lavoro cui erano adibiti, avevano l'incarico di scavare nel terreno e di estrarre i proiettili, per essere rimessi ai depositi. Allato di una grande buca scavata dai due operai giacevano 25 proiettili già estratti. Evidentemente, uno dei due, menando un colpo con un piccone contro un proiettile sotterrato, aveva provocato lo scoppio di una grossa granata che, dopo aver aperto nella terra un grandioso imbuto, li sollevò di peso, scaraventandoli, orribilmente mutilati e dilaniati, sul terreno, poltiglia informe di carne e di sangue.

Si trae dal mare il cadavere di uno sconosciuto

Dal piroscafo «Cherso», partito ieri mattina da Pola, fu osservato, nei pressi di Capodistria, un corpo umano che galleggiava a fior d'acqua. Si trattava del cadavere di uno sconosciuto, già avvistato dall'equipaggio di una barca a vela, per cui il comandante del piroscafo comunicò la cosa, appena giunto a Trieste, alla nostra Capitaneria di Porto. Ritenendosi trattarsi della salma dell'aviatore caduto in mare giorni or sono, si voleva inviare a Capodistria un «tender». Più tardi, però si seppe che il cadavere era stato trasportato al Lazzaretto da una barca a vela. Per il momento non fu possibile di identificarla, dato lo stato di avanzata putrefazione della salma, ma fu accertato che non si tratta di quella dell'aviatore, perchè le vesti sono quelle di un marinaio, cioè, un cappotto nero, corto, una giacca scura a righe bianche, pantaloni di tela giallognola, scarpe e calze nere, e alla cintola un fazzoletto rosso. Non è escluso che si tratti di uno dei marinai di Sdobba, annegatosi durante il fortunale di qualche mese fa.

Delle indagini si occupa il maresciallo dei carabinieri di Muggia.

Le mani e le braccia in fiamme

Alla Fonderia Triestina di via della Tesa N. 183, ieri, verso le 20.30, gli operai, finito il lavoro, procedevano alla pulizia personale. Tra loro c'era l'allievo meccanico Sergio Cappello, di 15 anni, abitante in via S. Caterina N. 9. Il giovane, mentre si lavava con la benzina le mani unte del grasso dei macchinari, ebbe la disattenzione di avvicinarsi ad una candela accesa: le sue mani e gli avambracci furono improvvisamente investiti da una fiammata, che per fortuna non si propagò alla benzina contenuta in una vicina bacinella, il che avrebbe causato un guaio maggiore. Comunque, il giovane aveva riportato gravi ustioni, tanto che i suoi compagni di lavoro, impressionti, provvidero tosto a telefonare alla Guardia medica. Giunse poco dopo il sanitario di turno all'istituzione che riscontrò al Cappello ustioni di primo e secondo grado agli avambracci e, prestategli le medicazioni del caso, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Il giovane meccanico fu accolto nel reparto dermatologico.

Due infortuni durante il lavoro

Una grave disgrazia è accaduta ieri nella Fabbrica di macchine a Sant'Andrea, all'operaio Giovanni Vattovaz, di 49 anni, abitante in Rozzol Molino a Vento n. 38. Verso le 14 egli stava lavorando attorno a una caldaia, allorchè per essersi avvicinato un po' troppo ad una cinghia di trasmissione in movimento, fu afferrato per un lembo della giacca, trasportato in alto e sbattuto violentemente contro la parete. Gli altri operai presenti alla scena fulminea, fecero subito spostare la cinghia e quindi si adoperarono per togliere il Vattovaz dalla sua brutta posizione.

Intanto fu telefonato alla Guardia medica e sul posto comparve il sanitario, il quale riscontrò al Vattovaz la frattura della tibia sinistra e la probabile frattura di alcune costole. Dopo le medicazioni più urgenti il ferito fu trasportato all'ospedale ove i medici lo accolsero nel reparto di turno riservandosi la prognosi.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è toccata al bracciante Giovanni Capos, di 60 anni, abitante a Roiano in via Dodici Moreri n. 82. Ieri mattina egli era intento a caricare su un carro una cassa pesantissima che ad un tratto gli scivolò dalla presa in modo da finirgli sulla mano destra, schiacciandogli il mignolo.

Gli strascichi di una scenaccia

Pietro Braicovich, di 30 anni, abitante in via delle Mura n. 14, ferito l'altra sera in via dei Capitelli n. 26, a colpi di seggiola, da certo Giuseppe Maciulin, di 52 anni, è uscito ieri mattina dall'ospedale non esigendo il suo stato una lunga degenza. Tuttavia, dato il genere delle ferite riportate, ne avrà per qualche tempo.

Il Maciulin, arrestato subito dopo il fatto da agenti del Commissariato di via della Sanità, raccontò che stava rincasando verso le 21, allorchè, entrato nella stanza ove la sua amante, Caterina Vucos, di 48 anni, era a letto ammalata, scorse il Braicovich che bastonava la donna. Afferrata una seggiola, colpì con quella il Braicovich che era ubriaco e poi lo cacciò sulla via. Accompagnato, come già dicemmo, alla vicina farmacia Serravallo, il ferito fu curato dal sanitario di turno della Guardia medica accorso sul posto e poi trasportato all'ospedale.

Il secondo individuo arrestato assieme al Maciulin perchè voleva a sua volta entrare nella stamberga ove si svolgeva la zuffa, fu rimesso in libertà non risultando nulla a suo carico.

COSULICH Società Triestina di Navigazione

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 250.000.000

Assemblea Generale e Bilancio 1924

Con largo concorso di azionisti si tenne a Trieste, il giorno 30 aprile, l'Assemblea generale ordinaria della «Cosulich, Società Triestina di Navigazione». Il presidente dell'Assemblea, cav. del Lavoro comm. Alberto Cosulich, fece dare lettura della seguente relazione per l'esercizio 1924, con annesso Bilancio e Conto Profitti e Perdite.

Relazione,
Bilancio,
Conto profitti e perdite.

Presa notizia del rapporto della Giunta di sorveglianza, l'Assemblea approvò la relazione con il bilancio e i conti allegati, prendendo atto dell'esito favorevole delle operazioni relative all'aumento del capitale sociale da 150 a 250 milioni di lire, e deliberò, in conformità delle proposte della Direzione di ripartire un dividendo dell'8 per cento, di dotare con lire 3.300.000 i fondi di riserva, che salgono così a lire 40.000.000, e di riportare a conto nuovo, dopo detratte le tantièmes, l'importo di lire 175.717.

Vennero anche approvate le modificazioni dello Statuto proposte dalla Direzione in dipendenza dell'avvenuto aumento di capitale.

Procedutosi infine alla votazione per la nomina della Giunta di sorveglianza, riuscirono rieletti tutti i membri uscenti di essa Signori avv. dott. Camillo Ara; Guglielmo Brunner; avv. dott. Antonio Cosulich; sen. Filippo Cremonesi; Ugo de Eidlitz; dott. Arnoldo de Frigyessy; Vittorio Nob. Galanti; avv. Gius. Marchesano; Edgardo Morpurgo; Nazario Peterlini; avv. Lodovico Rizzi; Giovanni de Scaramangà; dott. Guido Segrè; dott. Vittorio Tedeschi; Vittorio Venezian. Nella seduta della Giunta, che ebbe luogo dopo l'Assemblea, fu rieletto a presidente il Gr. uff. Giovanni de Scaramangà Altomonte.

ON. SIGNORI,

Ci pregiamo presentare il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite per l'anno 1924. Il reddito lordo delle nostre interessenze e dell'esercizio dei nostri piroscafi ammonta a . . . . Lire 20.358.219.—

Per le depennazioni ci occorrono . . . . » 4.380.208.—

Lire 15.978.011.—

L'utile netto, tenendo conto del riporto dell'anno 1923 di . . . » 35.129.—

ammonta quindi a . . Lire 16.013.140.— e ci permette di proporre la ripartizione di un dividendo dell'8%.

***

Il miglioramento nel risultato della gestione 1924 in confronto con l'anno precedente è da attribuirsi in parte ad un lieve aumento dei noli, in parte alla maggiore intensità dei traffici marittimi, dovuta alla lenta, ma graduale sistemazione dei rapporti economici fra le varie nazioni, ad onta delle molteplici difficoltà che impediscono ancora il raggiungimento di uno stato normale.

Le spese di esercizio scemarono, specialmente nella prima metà dell'anno, mentre verso la fine del 1924 risentirono le conseguenze dell'aumentato costo di vari generi.

Anche le nostre diverse interessenze diedero un rendimento migliore, non però in proporzione delle somme investite.

Le maggiori Società di Navigazione nelle quali siamo interessati — Lloyd Triestino, Adria, Navigazione Mercantile — poterono rafforzare sensibilmente la loro situazione interna e prepararsi così ad un migliore avvenire. Lo stesso dicasi dei Cantieri — Cantiere Navale Triestino e Stabilimento Tecnico Triestino — i quali si assicurarono regolare lavoro per i prossimi anni.

L'andamento migliore nelle singole imprese ebbe per conseguenza anche durante l'anno 1924 e specialmente alla fine d'anno un aumento nelle quotazioni di borsa in confronto con i corsi dell'anno precedente, senza però che ciò abbia avuto influenza sulle valutazioni del nostro bilancio.

Oltre ai nostri battelli avemmo in esercizio durante l'anno 1924 i quattro piroscafi della «Navigazione Mercantile» (ex «Cossovich»), due piroscafi del Cantiere Navale Trietsino, nonchè due battelli frigoriferi e in media costantemente quattro battelli da carico appartenenti a vari altri armatori. Potemmo in tal modo far fronte al continuo aumento del traffico merci, mentre il traffico passeggeri risultò inferiore principalmente in seguito alle restrizioni della legge sull'immigrazione degli Stati Uniti d'America.

Nelle linee regolari della nostra Società vennero effettuati dai battelli sociali o da quelli da noi gestiti i seguenti viaggi:

Linee		*Numero dei viaggi* 1924	1923	1922
per New York (linea passeggeri)	And.	11	14	12
	Rit.	12	13	12
per l'America del Nord (linea merci)	And.	44	31	42
	Rit.	42	29	46
per il Brasile e l'Argentina (linee merci e passeggeri)	And.	38	26	24
	Rit.	37	25	23
fuori delle linee regolari	And.	22	17	10
	Rit.	21	22	9
complessivamente	And.	115	88	88
	Rit.	112	89	90
Totale:		227	177	178

Vennero trasportati:	1924	1923	1922
nel traffico con Trieste:			
passeggeri	8.308	14.161	6.753
quintali	3.694.515	2.505.070	1.769.488
nel traffico con tutti i porti:			
passeggeri	24.441	34.786	23.594
quintali	9.079.223	6.808.914	5.415.076
Miglia nautiche percorse:	1.063.615	908.108	784.389

Le nuove motonavi da carico «Mauly» e «Giulia» in costruzione presso il Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, di cui facemmo cenno nella nostra precedente relazione, sono state varate ed entreranno in esercizio nell'estate del corrente anno.

Proseguendo nel nostro programma di ringiovanimento della flotta, nel 1924 abbiamo radiato il piroscafo «Emilia», nel 1925 venduto a cittadini esteri il piroscafo «Federica», e ordinato d'altro canto alla Blyth Shipbuilding and Dry Docks Co. di Blyth una motonave «Emilia», di 8000 tonnellate di portata con motori Burmeister & Wain, nonchè al Cantiere Navale Triestino un'altra motonave di 8350 tonnellate con motori Fiat.

Abbiamo pure passato al Cantiere Navale Triestino la commessa definitiva di due grandi transatlantici (motonavi) per il servizio passeggeri, di circa 23.500 tonnellate ciascuno, muniti entrambi di due grandi motori Diesel a doppio effetto (brevetto Burmeister & Wain), in costruzione presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, della potenza di 20.000 cavalli asse per ciascuna motonave.

Lo sviluppo crescente dei traffici dimostra la necessità e la convenienza di procedere con sollecitudine alla sostituzione dei rimanenti vecchi piroscafi da carico con moderne motonavi.

In un secondo tempo si renderà del pari necessario di aumentare il numero dei nostri transatlantici con unità celeri, moderne e più economiche.

Alla fine del 1924 la flotta sociale, comprese le navi in costruzione e in allestimento, raggiungeva un tonnellaggio totale di oltre 200.000 T. S. L.

***

Le modifiche dello Statuto sociale deliberate nella precedente Assemblea Generale del 29 maggio 1924, vennero approvate dal Ministero dell'Economia Nazionale con Decreto N. 14.142 del 5 giugno 1924.

L'aumento di capitale allora deliberato da 60 a 150 milioni di lire, di cui 30 milioni di lire in forma di azioni gratuite, venne effettuato con esito pienamente soddisfacente nel giugno 1924.

Per far fronte ai bisogni connessi con lo sviluppo dei servizi e con la necessità di nuove costruzioni, abbiamo ritenuto opportuno di far uso, col consenso della nostra Giunta di sorveglianza, delle disposizioni dell'art. 5 c) dello Statuto sociale, e abbiamo deliberato l'aumento del capitale della nostra Società da lire 150 milioni a lire 250 milioni, mediante emissione di 500.000 azioni da nominali lire 200 l'una, con godimento dal 1.o gennaio 1925.

Metà della nuova emissione è stata offerta in opzione agli azionisti al nominale di lire 200, più lire 10 a titolo di rimborso spese di emissione, bolli e interessi. La seconda metà della nuova emissione è stata collocata alle stesse condizioni presso una anonima, costituita con sede in Roma, sotto la denominazione «Società Finanziaria Cosulich», il cui capitale di lire 50.000.000, interamente versato, è suddiviso in lire 4.500.000 di azioni di categoria A, esclusivamente nominative, riservate a cittadini italiani, trasferibili solamente col consenso del Consiglio di amministrazione, postergate nel dividendo e anche nella partecipazione al patrimonio sociale in caso di liquidazione, e godenti un voto plurimo (10 voti per azione), e in lire 45.500.000 di azioni di categoria B, al portatore o nominative a scelta dell'azionista, privilegiate così nel dividendo come nella partecipazione al patrimonio sociale in caso di liquidazione.

Anche questa seconda metà dell'emissione è rimasta nel suo intero valore patrimoniale a disposizione dei nostri azionisti, ai quali le azioni di categoria B della «Finanziaria Cosulich» vennero offerte al nominale di lire 200, più lire 10 per spese, bolli e interessi; mentre le azioni di categoria A della suddetta «Finanziaria Cosulich», sono riservate alle azioni appartenenti ai fondatori della nostra Società, alle stesse condizioni di prezzo e nella stessa proporzione come per gli altri azionisti.

Siamo lieti d'informarvi che, sebbene nel corso di esecuzione della nuova emissione intervenisse la breve ma violenta crisi dei nostri mercati finanziari, l'operazione si è svolta con pieno successo.

In relazione all'accennata operazione, risulta necessaria la modifica degli art. 4, 5 c) e 30 dello Statuto sociale, per metterli in armonia con il già avvenuto aumento di capitale.

Nell'anno decorso abbiamo partecipato all'aumento del capitale del Cantiere Navale Triestino da lire 60 milioni a lire 100 milioni, dello Stabilimento Tecnico Triestino da 40 a 60 milioni, della Società M. U. Martinolich da 10 a 12 milioni e della Banca Commerciale Triestina da 50 a 100 milioni di lire.

L'utile netto dell'esercizio 1924, compreso il riporto dall'anno precedente, ammonta come detto sopra a	L. 16.013.140.—
Da questa somma va assegnata la dotazione al Fondo di riserva statutario nell'importo di . .	» 800.657.—
risultando un saldo di . .	L. 15.212.483.—
dal quale proponiamo di ripartire anzitutto, sul capitale azionario di lire 150.000.000, un dividendo del 4%, nell'importo di	» 6.000.000.—
di assegnare poi, dal residuo di	L. 9.212.483.—
come negli anni precedenti, una dotazione del 25% al Fondo di riserva speciale, nell'importo di	» 2.303.121.—
e di ripartire un sopradividendo dell'1% nell'ammontare di	» 1.500.000.—
Rimangono ancora a disposizione	L. 5.409.362.—
dal quale importo, dopo detratto il riporto utile 1923 con lire 35.129.—, e quindi da lire 5 milioni 374.233.— spetta alla Giunta di sorveglianza, in base ai principi seguiti negli anni precedenti, una tantième di	» 537.423.—
Dalla rimanenza di . . .	L. 4.871.939.—
proponiamo di ripartire un sopradividendo del 3%-8% nell'importo di . .	» 4.500.000.—
e del saldo così restante di	L. 371.939.—
proponiamo di devolvere al Fondo di riserva straordinario	L. 69.343.—
ed al Fondo di riserva speciale ulteriori . . .	L. 126.879.—
e di riportare a conto nuovo	L. 175.717.—

***

Previa la Vostra approvazione, verranno pagate a datare dall' 11 maggio a. c. verso presentazione della cedola N. 5 Lire 16 per azione al lordo dell'imposta straordinaria sui dividendi, presso la Cassa della Società in Trieste e presso le altre sedi che saranno pubblicate con separato avviso.

***

I fondatori chiamarono a far parte della Direzione il comm. dott. Alberto Moscheni, fin dal principio del 1921 collaboratore della Direzione stessa.

Con l'odierna Assemblea scade il mandato della Giunta di sorveglianza; i membri uscenti sono rieleggibili. Vi preghiamo di voler procedere alle nuove elezioni.

***

Preghiamo infine di approvare la nostra relazione e di impartirci in pari tempo la assolutoria.

BILANCIO al 31 dicembre 1924

ATTIVO	Lire	PASSIVO		Lire
Flotta della Società	50.845.600.—	Capitale azionario		150.000.000.—
Battelli in costruzione	20.777.988.—	Fondo ris. statutario	L. 3.375.602.17	
Conto immobili:		Fondo ris. straordinario	» 7.554.397.83	
Casa emigranti Trieste	600.000.—	Fondo ris. speciale	» 8.770.000.—	
Stabile «Hotel de la Ville»	700.000.—	Fondo sicurtà	» 9.000.000.—	
Cassa e Depositi bancari	31.915.464.—	Fondo rinnovazione flotta	» 8.000.000.—	36.700.000.—*
Depositi di garanzia in contanti ed effetti	460.375.—	Fondo sussidi		550.000.—
Interessenze diverse e titoli di proprietà	107.727.752.—	Creditori		79.799.452.—
Carbone, materiali nuovi e viveri in deposito	6.531.927.—	Dividendi arretrati		58.031.—
Debitori	63.129.164.—	Saldo utile		16.013.140.—
Conto transitorio	534.403.—			
	283.120.673.—			283.120.673.—

*) Questa cifra con le dotazioni dall'utile dell'anno 1924 sale a Lit. 40.000.000.—.

CONTO PROFITTI E PERDITE al 31 dicembre 1924

DARE	Lire	AVERE	Lire
Ammortamento flotta	4.380.208.—	Riporto utile 1923	35.129.—
Saldo utile	16.013.140.—	Redditi interessenze	3.362.039.—
		Reddito esercizio	16.996.180.—
	20.393.348.—		20.393.348.—

Qualche luce nel mistero dell'impiccata

Il vecchio Viviani è tornato nella sua abitazione

Le vicende che determinarono lo strano e drammatico episodio di via Fabio Filzi, non sono state ancora del tutto chiarite. L'autorità di P. S., che s'interessa dell'accaduto, non ha avuto modo ancora di interrogare l'ex impiegato della Cassa di Risparmio Ferdinando Viviani, il vecchio quasi ottantenne, privo d'una gamba, che, com'è noto, s'allontanò da casa in automobile con l'aiuto di alcuni suoi conoscenti. Ci risulta però, che ieri, venuto a conoscenza del disastroso effetto della sua fuga, il Vivani si fece ricondurre alla sua abitazione. I suoi amici, effettuato il trasporto dell'infermo, dopo breve permanenza nella sua casa, se ne andarono, lasciandolo con una sua nipote, la quale gli tenne compagnia per qualche ora e poi a sera si congedò, per ritornare alla mattina successiva a prestare al vecchio zio il suo aiuto per le faccende di casa, fin tanto che egli si sarà trovato un'altra donna, che sostituisca la Giovanna Filippini.

Da quanto si è saputo, il Vivani se n'era andato perchè non si sentiva di poter continuare a vivere con la Filippini, la quale, per la sua eccessiva suscettibilità, originava spesso violente scenate e talvolta si rifiutava perfino di preparargli da mangiare. Oggi, probabilmente, il Vivani sarà interrogato e farà quelle dichiarazioni che varranno a spiegare nei suoi precisi dettagli i rapporti di vita tra lui e la Filippini, e le cause che provocarono il gesto disperato della donna.

Intanto la Filippini, che è accolta nel terzo reparto dell'ospedale Regina Elena, pur essendo subentrato qualche miglioramento nel suo stato, versa ancora in gravi condizioni.

Abbiamo già pubblicate le sue dichiarazioni fatte al brigadiere dei carabinieri specializzati Avolio, addetto all'ospedale. A causa della grave lesione alla trachea, la donna parlava con molta difficoltà, ma tuttavia alle domande del brigadiere rispose, come poteva, a monosillabi e aiutandosi con cenni del capo e delle mani. E raccontò la cosa all'incirca nella versione da noi riferita ieri. In seguito allo strapparsi della fune, la Filippini, caduta sul pavimento, non ebbe più la forza di togliersi il laccio dal collo e stava per morire strangolata quando, per fortuna, in quel momento fu bussato alla porta d'ingresso. Ella, in preda a sofferenze atroci e allo spasimo della morte, intuito che di fuori doveva esserci una sua amica, l'ex infermiera Giuseppina Bonifacio, alla quale aveva dato per quella ora un appuntamento in casa, con un supremo sforzo riuscì a trascinarsi più sotto l'uscio e di là a far udire all'amica le invocazioni di soccorso.

L'interrogatorio, date le difficoltà e le condizioni della sofferente, fu sospeso per continuarlo quando la Filippini avrà ripreso la facoltà di parlare. Una sorella della Giovanna, giunta da Capodistria per visitare la degente, fece al brigadiere alcune dichiarazioni da cui risulta che la Filippini era affezionata al Vivani e gli dedicava le più affettuose cure anche dopo la sua infermità. Pertanto ella non si sa spiegare il perchè dell'accaduto, tanto più che il vecchio nutriva dell'affetto verso la Filippini e la considerava come un'amica affettuosa.

Lo sconforto tragico di una ventenne

Muore per un bisticcio col fidanzato

Poco prima delle 19 di ieri, Marcella Rocco, di 20 anni, abitante in Scorcola S. Pietro n. 1, si trovava nella sua abitazione con un'amica, Sidonia Longhi, di 20 anni, abitante in via Stoppani n. 5. Le due giovani stavano affacciate alla finestra d'una stanza e la Marcella raccontava all'altra di essersi bisticciata nel pomeriggio, verso le 16, con il fidanzato, certo Egidio, di 23 anni, meccanico, abitante in piazza Unità. La giovane, nel raccontare all'amica le sue pene, appariva triste e preoccupata, tanto che la Longhi le rivolse qualche parola di conforto, ben lontana tuttavia dal pensare che l'amica pensasse a propositi estremi.

Invece la Rocco, a un certo momento, lasciata l'amica con un pretesto, si ritirò nella cucina e ingerì dell'acido fenico e poi, fatto ritorno nella stanza, la Rocco rispose all'amica, che, vedendola pallida, le aveva chiesto cosa avesse, di sentirsi un po' male. Si gettò sul letto, ma il suo stato si aggravò rapidamente e la Longhi, che già aveva immaginato qualcosa, anche perchè era diffuso intorno il caratteristico odore del corrosivo, si mise subito a gridare al soccorso. In pochi minuti giunsero molte vicine, mentre qualcuno più previdente si affrettava a telefonare alla Guardia medica.

Appena giunto sul posto, il sanitario di turno praticò alla Rocco il lavacro gastrico, che riuscì in parte. Però le condizioni della poveretta erano disperate. Adagiata nella autolettiga, fu trasportata all'ospedale, ove i medici la fecero accogliere nel reparto di turno, ma era ormai agonizzante e verso le 23, dopo lunghe ore di spasimi atroci, cessò di vivere.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Marcello Blasig, di 37 anni, abitante a S. Giovanni-Brandesia N. 785, per ferita di taglio al polso destro; Alberto Secco di 15 mesi, abitante in via Montecucco N. 11, per distorsione dell'articolazione del carpo radiale sinistro; Carlo Schillan, di 28 anni, abitante in via Broletto N. 30 per ferita lacero-contusa all'indice sinistro; Romano Blasco, di 17 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Mario Supancich, di 3 anni, abitante a S. Giovanni-Brandesia N. 958, per distorsione dell'articolazione del carpo radiale sinistro; Nicola Forrelli, di 29 anni, abitante in via E. Toti N. 4, per ferita lacera all'annulare sinistro; Rodolfo Vitali, di 44 anni, abitante in via Molino Grande N. 20, per ferita al pollice destro; Giuseppe Kroscovich, di 16 anni, abitante in via della Sanità N. 284, per ferita lacera alla mano destra; Paolo Moelkausen, di 11 anni, abitante in via Coroneo N. 19, per contusioni alla regione sopraccigliare sinistra; Enrico Fragiacomo, di 22 anni, abitante in via Montecchi N. 12, per ferita lacera all'indice destro; Vittorio Aimerigogna, di 16 anni, abitante in via Madonnina N. 40, per ferita lacera al dorso del piede destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dieci chiamate esterne.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Il paese dei campanelli».

Teatro Filodrammatico. Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «I omeni del quarantaoto», 3 atti di Valentino Soldani.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mamma», grande romanzo passionale.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Matrimonio infausto».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Ballerino sconosciuto».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 16.30 in poi: «Jaazamania» capolavoro di Mae Murray.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17, secondo grande spettacolo comico con «Lupino eroe» e «Tizio, Caio e Sempronia cowboy», commedie comicissime.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La perduta di Shanghai» con Priscilla Dean.

Novo Cine (Viale Venti Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La figlia della tempesta» con la Sabbatini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Monna Vanna», grandiosa ricostruzione storica.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Femmine folli», grandiosa interpretazione di Stroheim.

Teatri e concerti

Politeama. Stasera alle 20.30 la compagnia Angelici inizia il corso delle sue rappresentazioni con l'operetta di V. Ranzato, «Il paese dei campanelli». Debutterà la «soubrette» Dirce Marella.

— Il «Mosè» di Perosi è stato ieri sospeso.

Filodrammatico. Lo scopo benefico della serata di ieri, in cui si recitava «Ostrega che sbrego», ha fatto affluire una gran folla che si pigiava in tutti i posti. La gaia commedia del Fraccaroli è stata recitata col consueto brio e venne allietata dall'allegra presenza degli studenti dell'Associazione goliardica. Il Giachetti e gli altri ottimi attori della compagnia vennero applauditi. La signorina De Doses ebbe l'omaggio di un canestro di fiori. Il ricavato della serata venne devoluto a beneficio del fondo studenti poveri dell'Associazione goliardica. — Stasera «I omeni del quarantaoto», nuova commedia in tre atti di Valentino Soldani, che ottenne altrove buon successo e che il pubblico nostro attende con interesse.

Nazionale. Ieri si è proiettata per l'ultimo giorno la cinecommedia «La terra dell'odio», che suscitò vivo interesse. Il pubblico seguì con piacere il »Duo Ferrante», che svolse un ricco repertorio di canzoni, e applaudì pure «Les Schiener», equilibristi al filo di ferro.

Oggi va allo schermo la grande film «Madre», attesa con curiosità. Seguirà il programma di varietà.

Fenice. La folla consueta anche ieri ad ogni rappresentazione. Ammirata la film «Carosello della vita»; vivi applausi agli allegri «clowns» fratelli Cavallini e particolarmente a Paiva Mhova per le sue squisite canzoni.

Oggi allo schermo «Matrimonio infausto», dramma passionale, di cui sarà protagonista Pauline Friedrich. Paiva Mhova canterà nuove canzoni, fra cui le recentissime «Garçonnière», «La yava della rosa» e «Oh la donna!...». I fratelli Cavallini ripeteranno l'applaudito «Idillio degli usignuoli». Le rappresentazioni si susseguono dalle 17.

Eden. Molto pubblico alla bella film americana «Ballerino sconosciuto». I quadri e le scene della gran vita americana furono ammiratissimi. Nella varietà «Ri-Ri» e il duo musicali «Brik e Brak» furono, come ogni sera, molto applauditi.

Oggi replica del programma per serata d'onore e di addio del minuscolo «Ri-Ri», che canterà nuove canzoni. Prima rappresentazione alle 17. Domani l'attesa film: «L'incubo di Za la vie».

Concerto d'Alessio. Nella sala del Conservatorio Tartini, affollata di un pubblico assai distinto, il pianista prof. Almerico d'Alessio tenne iersera un concerto che confermò, per il successo conseguito dal valente artista, la bella fama di eccellente esecutore ch'egli già godeva nei nostri ambienti musicali.

Il d'Alessio, docente di piano al Conservatorio Tartini, affrontò e superò brillantemente tutte le fatiche del vario attraente programma, con la virtù di una tecnica sviluppatissima e di un notevole senso interpretativo.

Il concertista, fra l'altro, eseguì un nuovo brano del maestro Zuccoli: «Humoresco», scintillante di immagini gioiose ben rese da un travolgente e impetuoso canto, che riscosse una calda ovazione. Eseguì inoltre il d'Alessio una propria «Gavotta» che apparì un leggiadro ricamo di graziosi motivi e una riuscita parafrasi da concerto degli «Ugonotti», ottenendo le generale approvazioni del pubblico.

Il successo del d'Alessio fu unanime e caloroso, tanto ch'egli dovette concedere alla fine di ogni parte del concerto la esecuzione di brani fuori programma.

CINEMA E VARIETA'

Cosa si sta allestendo al Gran Cinema Italia! «Jazzmania» ebbe ieri un altro completo successo. La film è davvero piacevolissima, sia per la sublime esecuzione di Mae Murray, che per la messa sfarzosissima, come si ammirò in poche pellicole presentate sinora.

Oggi «Jazzmania» si replica per l'ultimo giorno. L'annuncio che il Gran Cinema Italia sta allestendo uno speciale spettacolo per Trieste e che questo spettacolo sarà uno dei più colossali della stagione, ha suscitato in città un naturale interesse. Per accertarsi che la film che si proietterà è un vero capolavoro, basta che il pubblico legga questi nomi che comprendono gli artisti più cari e simpatici della cinematografia italiana. Eccoli: Linda Pini, la nota Leonie Laporte, Fernanda Fassy, Ria Bruna, Mimì Dinelli, Lido Manetti, Franz Sala, Ettore Piergiovanni ed altri. Mai sinora è stata presentata una schiera così eletta di artisti. Non parliamo poi dell'organizzazione scenica. La pellicola fu assunta a Parigi, in questa città del gran mondo elegante. L'azione è di una drammaticità senza pari e nessuna film tiene avvinta, così fortemente, l'attenzione dello spettatore.

Di «Povere bimbe» (questo è il titolo del capolavoro) ne riparleremo nei prossimi giorni.

Modernissimo. Anche ieri, un pubblico numeroso accorse a tutte le rappresentazioni e rise di cuore al divertente programma comico. «Lupino eroe» divertì moltissimo grandi e piccini e Tizio, Caio e Sempronia nella film «Cow-boys» fecero scacciare ogni melanconia.

Oggi dalle 17 in poi, il piacevole spettacolo si replica.

Leda Gys ancora al Novo Cine. Un successone pari ai giorni precedenti ha ottenuto anche ieri sera la briosa commedia «Santarellina» con l'impareggiabile attrice Leda Gys.

Oggi dalle 16 in poi, «Santarellina» si replica.

Prossimamente: «Maschera che ride», protagonista la grande attrice in miniatura Marcella Sabbatini. Sbalorditivo successo nei principali teatri del Regno.

Cine Edison. Dato il continuo interessamento del pubblico, il magnifico dramma d'amore «La perduta di Shanghai» con Priscilla Dean, si replica ancora oggi.

Domani «Jolly» con Diomira Jacobini.

Elena Richter al Cine Savoia. Dopo i trionfali successi dell'Almirante, oggi assisteremo ad un altro capolavoro cinematografico: «Popolo errante» con la brava Elena Richter, sfarzosa messa in scena. Fuori programma: «Ridolini e gli indiani».

Imminente: «I Nibelungi».

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Notiziario sportivo

Nuovi arrivi di trottatori a Montebello

Ai cavalli già elencati, inscritti per la riunione di corse al trotto a Montebello, che si inizia posdomani 3 corrente, che si trovano nelle scuderie dell'ippodromo, si aggiunsero quelli arrivati ieri, e cioè: «Romba», «Illustre Medium», «Reaper junior», «Paraszt», «Garride», «Anita», «Fulmine», «Vana Jockey», «Glauco», «S. Remo», «Ameglio», «Argentina», «Lionetto», «Leprina», «Irene Jockey», «Chirone», «Miss Kate B.», «Vito», «Ingomar», «Manganello» e «Numa».

Partita di selezione per la rappresentativa studentesca. La Lega studentesca italiana farà svolgere sabato sul campo sportivo «Edera» la partita di selezione per la rappresentativa calcistica degli istituti medi di Trieste che s'incontrerà prossimamente con le squadre studentesche di Udine e Gorizia. La partita avrà inizio alle 14.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 19 nella scuola di via Parini (via Foscolo 13) seconda cinematografia. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. F. Vercelli terrà la seconda conferenza (con proiezioni) su «La campagna idrografica».

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per la marcia indetta dalla G. E. S. si chiudono irrevocabilmente questa sera alle 20. I giorni 30 e 31 maggio avrà luogo il secondo convegno del gruppo studentesco.

Giovani esploratori italiani. Domenica adunata al monumento Rossetti alle 7 di tutti gli esploratori del primo, quarto, sesto e settimo reparto. I reparti intervengono con tutti i gruppi al completo, in divisa di città, con bandiere e guidoni. Durante la mattinata avrà luogo a Poggio Reale la solenne promessa. In caso di cattivo tempo i reparti alle 9 in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del secondo corso nella palestra di via della Valle. Gli esami finali del secondo corso si terranno nella mattinata e nel pomeriggio di domenica 3 maggio.

Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni alla «Popolarissima» della G. E. S. si chiudono questa sera. I partecipanti si troveranno domenica alle 5.30 ai Portici di Chiozza.

Sindacato fascista operai edili. La seduta che doveva aver luogo ieri sera viene rimandata a lunedì 4 corr. alle 19.30 in sede (via Bellini 1, I.).

Sindacato barbieri. La commissione paritetica dell'Ufficio di collocamento barbieri è convocata per questa sera alle 19.45 in sede (Ponte della Fabra 2, primo).

Gruppo Balilla. Sono pervenute alla delegazione di Trieste, dalla direzione centrale del partito nazionale fascista, le tessere sociali per l'anno 1925. I Balilla sono invitati a ritirare la propria tessera non più tardi della fine di maggio, presso la segreteria della delegazione (via G. d'Annunzio 1, I p.) giornalmente dalle 17 alle 17.30, portando la fotografia del solito formato e versando la quota di lire 3.

Loggia Teosofica. Questa sera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza pubblica sul tema: «E' la teosofia praticabile nella vita?».

Ricreatorio Pitteri. Domenica prossima primo convegno della sezione escursionisti. Iscrizioni e informazioni dal segretario.

S. U. C. A. I. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per il Calendimaggio, che avrà luogo domenica sul Monte Maggiore d'Istria (metri 1396). I biglietti per la conferenza Bevilacqua si vendono in sede (Piazza Borsa, 3) dalle 18 alle 20.

Gruppo studenti medi fascisti. Sono aperte le iscrizioni che si ricevono giornalmente dalle 17 alle 18 in sede, via d'Annunzio 1, I p. I fiduciari scolastici passino in sede. Lunedì prossimo si visiterà la fabbrica Dreher.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 si raduna in sede il gruppo ciclo alpino. Seralmente si assumono iscrizioni per il convegno primaverile indetto per domenica sul Castellaro Maggiore. Il ritrovo per il primo gruppo è fissato alle 6 e per il secondo alle 14 in piazza Garibaldi.

Circolo impiegati bancari. Questa sera in sala d'armi boxe alle 20. Dalle 21 prove della sezione musicale. Tennis campo Parisi, turno C. Da questa sera sono aperte le iscrizioni alla sezione nuoto e water-polo. Domani visita al Pastificio triestino. Domenica gita alla Conca di Orlek. Iscrizioni in sede.

C. S. Ponziana. Tutti i boxeurs in sede alle 20. I partecipanti all'Audax del 3 maggio, compresi i controllori, in sede alle 21. La seduta dei calcisti incomincia alle 20.30.

Società escursionisti italiani. Domenica escursione in autocorriera speciale alla volta del Monte Maggiore d'Istria (m. 1396), Volosca, Abbazia e Fiume. La tassa d'iscrizione è di lire 15 e dovrà venir versata questa sera. La partenza si effettuerà alle 5.30 dai Portici di Chiozza. Domani alle 18 seduta del comitato feste. Alle 20 si radunano in sede i partecipanti all'escursione.

Tocai. Questa sera alle 21, i soci sono convocati in sede. I soci iscritti alla categoria A della «Popolarissima» del G. E. S. domenica si trovino in sede alle 5.

Società sportiva Vedetta Veloce. I calcisti sono invitati questa sera alle 20 in sede.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 lezione della sezione mandolini. Si ricevono iscrizioni per la formazione della prima squadra calcistica e della squadra boys, in sede (via dell'Eremo N. 176).

Ederini erranti. I giuocatori questa sera alle 20.30 al Bar Savoia.

Gruppo escursionista studentesco. Domani alle 20 tutti i soci sono invitati in sede.

Cronaca giudiziaria

Due processi senza giurati

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri, in Corte d'Assise, si tennero due dibattimenti senza giurati, poichè si trattava di una contumacia e di un appello.

Francesco Depangher di Pietro, ribattitore, da Capodistria, già residente a Muggia, comunista, il 13 novembre 1922 uccideva colà, con tre colpi di rivoltella, il fascista Nicolò Campanella, da Bari, rendendosi quindi latitante. La Corte condannò ieri il contumace Depangher a 20 anni di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale.

Giovanni Grubissich di Natale, con sentenza della Corte di Assise di Pola del 2 maggio 1923, veniva condannato a due anni e sei mesi, per omicidio volontario commesso con altri a danno del fascista Martino Ovaoich fu Martino, di Lavarigo, dopo un conflitto scoppiato a Lavarigo. Il Grubissich ricorse in Corte di Cassazione e la stessa lo rinviò alle Assise di Trieste, affinchè, fermo restando il verdetto dei giurati, si applicasse nei suoi confronti la pena legale in base al codice austriaco, che riduce il crimine a contravvenzione.

La sentenza di ieri fu di condanna a tre mesi di reclusione, per la suaccennata contravvenzione. Il Grubissich però, che già aveva scontato buona parte della pena della prima sentenza, era già da tempo in libertà.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giorn. del 30 aprile per il 1. maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 37; giov. in II: 35; mozzi coperta: 134; fuochisti: 106; carbonai: 78; mozzi macchina: 22.

Turno Cosulich: marinai: 25; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 22; carbonai sud: 24; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 26; mozzi coperta: 19; fuochisti in I: 53; fuochisti nafta: 14; carbonai: 10; ottonai sud: 24; II camerieri: 43; III camerieri: 35; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Canova», «Dalia», «Cherso», «Abbazia», «Gastein», «Venezia».

Partirono ieri i piroscafi: «Lussino», «Georgia», «Venezia», «Cleopatra», «Carinthia», «Beograd» e «Jadran».

CORRISPONDENZA APERTA

M. T. Il pittore veneziano Giulio Carlini (nato nel 1830, morto nel 1887) dipinse la volta e le pareti dell'organo nella Madonna dell'orto in Venezia e fece ritratti di celebri veneziani nel Caffè Florian in Venezia. Suoi lavori principali sono: «Luisa Maria di Berry col figlio Roberto Borbone» (Galleria di Parma); «Ultimo addio di Jacopo Foscari» (Fondazione Quirini-Stampalia, Venezia); «Aristide» (Galleria di Venezia); «Amedeo IV che conchiude la pace di Torino». — *Lettrice assidua.* Non vi vanno nè l'ultimo romanzo di Brocchi, nè l'ultimo di Zuccoli e speriamo di avere da noi segnalazioni di altri migliori recenti? Tentiamo: Basile, «L'Erede»; Ravasio, «Focaccina»; Fracchia, «Angela»; M. Di Challant, «Il segreto della pace»; Dandolo, «Il figlio del mio dolore» ecc. Cercate; chi cerca trova anche buoni libri.

Natalina. Un cervonez corrisponde a cento rubli Romanoff. Le emissioni di rubli successivi furono sempre più numerose e i rubli maggiormente deprezzati, ogni anno venivano posti fuori corso. — *La regina di Saba.* Con la benzina di ottima qualità, assorbendo il liquido mediante una carta asciugante sottoposta, si toglieranno gli ultimi segni delle macchie di candela. — *Impiegato.* Se la ditta ha pagato di sua iniziativa la parte spettante all'impiegato dei contributi per Cassa ammalati e Istituto pensioni, non può farsi rimborsare al momento di liquidargli l'indennità di licenziamento. — *Abbonato.* 1) Quello è un istituto privato; c'è però l'Ente Nazionale Industrie Turistiche ove potete avere informazioni anche alla sede di Trieste, via della Borsa 2. 2) Parigi dista da Lourdes 894 chilometri. 3) Da Trieste a Torino si pagavano con la vecchia tariffa lire 83.70. — *Lettore.* Fareste scomparire le macchie di sole dal viso con unguento di precipitato bianco e bismuto.

Maria. Il teatro principale di Venezia è «La Fenice», in campo S. Fantin; contiene 3000 persone ed ha la stagione d'opera nell'inverno. L'ufficio di prenotazione è in piazza S. Marco, sottoportico Riva. — *Gigi.* I laghi di Fusine in Valromana (Weissenfels) sono in Italia; la valle inferiore del Gail (Hermagor - Arnoldstein - Villaco) è in Austria. — *G. A. c. de W.* 1) Valdomaro deriva dall'antico tedesco Waldomar, composto di «wald», che in gotico significa re, e «mar» che significa glorioso, celebre. E' la forma tedesca dello slavo Vladimiro. 2) Giardini d'infanzia tedeschi o in altre lingue a Trieste?? Per farne? — *Per ricordare.* S. Ildegarda si festeggia il 17 settembre. — *Friuli.* Il matrimonio religioso non è semplicemente che il matrimonio per la Chiesa; sareste in regola con Dio, ma non con gli uomini.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

BORSA DI TRIESTE

29 - 30 aprile 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	550	552
Cons. 5%	97.50	97.30	Martin.	224	224
Obbl. Ven.	79.60	79.25	Medit.	383	380
Bankit	1832	1820	Merid.	800	834
Comit	1501	1509	Oceania	180	180
B. C. T.	810	807	Premuda	759	756
Credit	945	933	Tram	212	212
B. Roma	114	115	Tripco.	800	820
Cred. Pop.	325	320	Ampelea	550	550
Zivno.	299	290	Cant. nav.	218	226
Generali	13600	13640	Dalmazia	586	586
Ass. It.	2700	2840	Isonzo	165	168
Infort.	5550	5780	Spalato	437	436
Riun. A.	4800	4800	Kerka	485	485
Riun. B.	4500	4770	Gas R.	1355	1352
Adria	331	337	Ilva	333	328
Cosulich	357	366	Off. nav.	130	130
Dalmatia	274	274	Pastif.	345	345
Gerol. v.	910	930	Pila	654	650
Gerol. n.	870	880	Tecnico	660	660
Libera	552	555	Terni	667	666
Istria	302	302	Jutif.	510	510
Lloyd	5100	5100	Pias	100	100

Regolata definitivamente la liquidazione di fine mese, la Borsa ha ripreso la sua animazione consueta, con vantaggio notevole di tutti i titoli preferiti. I cambi sono fermi.

CAMBI: Amsterdam da 970.— a 990.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 127.25 a 127.75; Londra da 118.25 a 118.45; Nuova York da 24.35 a 24.45; Spagna da 349.— a 353.—; Svizzera da 472.— a 474.—; Atene da 44.50 a 46.50; Berlino da 578.— a 584.—; Bucarest da 10.50 a 11.—; Praga da 72.35 a 72.75; Ungheria da 0.0338 a 0.0343; Vienna da 0.0341 a 0.0347; Zagabria da 39.35 a 39.55.

VALUTE: Scellini da 340.— a 345.—; dinari da 39.20 a 39.40; dollari da 24.30 a 24.40; pezzi da 20 franchi da 93.50 a 95.50; lire sterline b. n. da 118.10 a 118.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per maggio 1040, 1030; per settembre 870, 875, 872; per dicembre 830, 820; per marzo (1926) 820, 810. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.25; 3.50 percento netto (1902) 73.75; 3 percento lordo 52.50; 5 percento netto 97.49; Obbligazioni Venezie 79.61.

CAMBI: Francia 127.54; Svizzera 473.40; Londra 118.56; Olanda 982.50; Spagna 352.19; Belgio 124.07; Berlino 579.50; Vienna 345; Praga 75.50; Romenia 10.85; Argentina oro 21.32; Argentina carta 9.423; New York 24.422; Canadà 24.39; Oro 471.25; Belgrado 39.50; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 123.50.

Borsa di Milano. Buona giornata d'affari con mercato sostenuto ed animato per i valori industriali. Invariati sui prezzi di ieri i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi, ancora più tesi il franco francese e la sterlina; immutati il dollaro, il franco svizzero e il franco belga.

Rendita 82.25; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1848; Commerciale It. 1502; Credito It. 940; Banco Roma 115; Credito Marittimo 590; Mediterranee 378; Meridionali 833; Rubattino 765; Libera Triestina 550; Cosulich 360; Snia 343; Terni 668; Miani e Silvestri 185; Breda 440; Ansaldo 18; Montecatini 270; Metallurgica It. 185; Reggiane 7.60; Fiat 504; Isotta 7.25; Ilva 333; Elba 68; Cascami Seta 1747; Linificio Nazionale 810; Lanificio Rossi 5750; Lanificio Targetti 470; Cotonificio Veneziano 443; Cot. Meridionale 154; Cot. Turati 870; La Soie de Chatillon 388; Rossari Varzi 1400; Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 800; Raffineria Lig. Lomb. 680; Distillerie It. 250; Molini Alta It. 1350; Eridania 655; Gulinelli 167; Edison 780; Adriatica di Elettricità 239; Marconi 195; Vizzola 1880; Conti 521; Negri 370; Lig. Tosc. di Elettricità 360; Esercizi Elettrici 123.50; Esportaz. Italo Am. 875; Costruzioni Venete 325; Beni Stabili 920; Grandi Alberghi 338; Cementi Spalato 440.

CAMBI: Francia 127.475; Svizzera 473.25; Londra 118.35; New York 24.4175; Berlino (marchi oro) 579.50; Vienna 345; Bucarest 10.80; Belgio 124; Spagna 353.50; Praga 72.50; Budapest 0.034.

Borsa di Genova. Mercato ancora molto fermo con alcuni titoli decisamente rivolti ad ulteriori aumenti, come la Commerciale, la Banca d'Italia e qualche altro. Ottimo assorbimento in Terni. Liquidazione regolarissima. Cambi invariati.

Rendita 82.30; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1895; Commerciale It. 1608; Credito It. 934; Banco Roma 116.25; Meridionali 826; Mediterranee 383; Libera Triestina 558; Cosulich 361; Terni 665; Ilva 331; Montecatini 267; Cementi Spalato 440; Pilatura Riso 650.

Borsa di Roma. Mercato sempre animatissimo e con tendenza all'aumento. Dopoborsa calmi.

Rendita 82.20; Consolidato 97.50; Banca d'Italia 1838; Commerciale It. 1502; Credito It. 947; Banco Roma 115; Meridionali 833; Cosulich 367; Libera Triestina 558; Terni 664; Ilva 331; Montecatini 270; Gas 1345; Forze Idrauliche 493; Cementi Spalato 450; Pilatura Riso 661; Cementi Isonzo 174.

Borsa di Torino. Riunione di consolidamento di prezzi, mentre gli eventuali realizzi sono assorbiti con facilità. Quasi invariati i fondi di Stato. Dopoborsa invariato. Variazioni di poca entità nei cambi.

Rendita 81.80; Consolidato 97.50; Banca d'Italia 1830; Commerciale It. 1505; Credito It. 945; Banco Roma 115; Meridionali 832; Mediterranee 386; Cosulich 370.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 corr.: corso medio 79.61; Trieste 79.25; Milano 79.75; Roma 79.60.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.45; Londra 92.87; New York 19.16; Belgio 97.05; Spagna 277; Svizzera 371.50; Danimarca 356; Olanda 770; Norvegia 314.25; Svezia 512.50; Praga 57.30; Romenia 8.55; Germania 456.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.1375; Berlino 122.80; Vienna 0.0072675; Londra 25.00 1/4; Parigi 26.95; New York 5.16 1/16; Bulgaria 3.7375; Praga 15.30; Belgrado 9.35.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.50 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.16 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.23 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

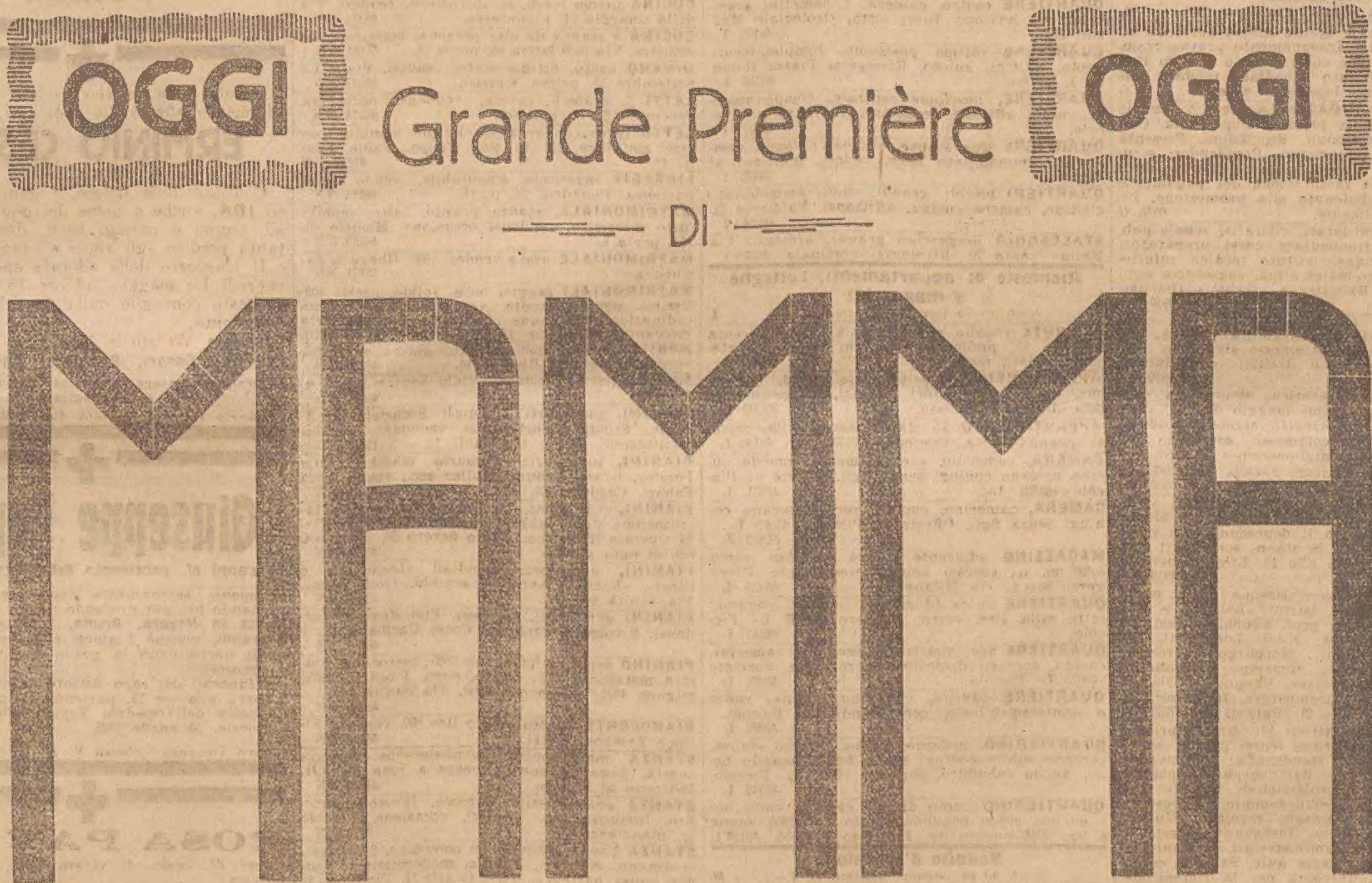
RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

TEATRO NAZIONALE

OGGI Grande Première OGGI

DI



Il capolavoro creato per raffigurare tutta la dolcezza, tutti i dolori e tutta la grandezza che è nella famiglia

Il più grande successo di commozione!



La prima parola del bimbo.
L'ultima invocazione del moribondo.
Tutta la fede e tutto il dolore.
L'immagine di Dio sulla terra.
L'urna di ogni amarezza.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cameriere, diverse cuoche, domestiche, prestaservizi, ottimo personale per privati, locali, tutto con attestati, offronsi prontamente, Trieste fuori. Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 46242 A

A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, personale maschile, femminile, tutte nazionalità, per privati, hotels, luoghi villeggiatura, Trieste, fuori, offre prontamente «Provveditorio», S. Lazzaro N. 23. 46296 A

A. A. BAGNINE, banconiere, guardarobiere, cameriere per stanze, tavola, cuoche, sottocuoche, lavapiatti, personale maschile, per luoghi villeggiatura, offronsi. Scrivere Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 46242 A

A. DOMESTICA brava, capace ogni lavoro di casa, conoscenza cucina, pulita, sana, robusta, lunghi attestati, referenze, offresi prontamente. Miti pretese. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 46292 A

CUOCA fine, tedesca, cerca posto casa signorile. Scrivere «48393 A», Piccolo. 48393 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, servette, prestaservizi, lavapiatti, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21 - Pirano, Portorose, Abbazia, Grado, eccetera. 46255 A

DOMESTICA brava, friulana, capace cucinare, lunghi attestati, offresi; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 46332 A

DOMESTICA trentenne cerca posto presso piccola famiglia. Informazioni: via S. Nicolò 21, portinaia. 48499 A

RAGAZZA giovane, lavori domestici, offresi. Valdirivo 16, porta 10. 46280 A

RAGAZZE 2, brave, onestissime, lunghi attestati, offronsi, una quale domestica, l'altra cuoca. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 46292 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, sottocuoche, per privati, hotels, Trieste, fuori, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 46296 B

A. A. A. DONNA pratica tutti lavori casa, cercasi prontamente. Zonta 2, II destra. 48551 B

A. A. CUOCHE, cameriere, lavapiatti, per Grado, Lovrana, Portorose; domestiche, prestaservizi, bonnes, alte paghe; personale fiducia, cercansi. Presentarsi Ufficio collocamento via Machiavelli 24. 46242 B

A. DOMESTICA, paga 190 mensili, piccolissima famiglia, cercasi subito; buon trattamento. Piazza Goldoni 3, I. 46292 B

CAMERIERA che sappia bene stirare e un poco cucire, esclusi lavori grevi, cercasi per pronta entrata. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo Piccolo. 48429 B

CAMERIERA bella presenza, giovane, attiva, pratica bar-gelateria, assumesi subito. Rossetti 37; dalle 10 in poi. 48453 B

CAMERIERA brava, cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati. Via Mercato vecchio 1, primo. 46224 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Udine 6, II. 46164 B

CAMERIERE per luoghi di cura, nonchè dama di compagnia, cercansi. Ind. Piccolo. 46332 B

CUOCA brava, cercasi. Presentarsi solamente con buoni attestati. Via Mercato vecchio 1, I. 46224 B

CUOCA famiglia, per Bari, cercasi prontamente. Ss. Martiri 21, porta 12. 46152 B

CUOCHI secondi, per restaurant, con primarie referenze; cuoche restaurant, cuoca caffè, cameriere hotel, cercansi. Agenzia Dex, Valdirivo 40. 48475 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 78, villa. 45874 B

DOMESTICA per tutto servizio, escluso cucinare, cercasi. Via Donato Bramante 7-II. 48533 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Battisti 10, porta 16. 48489 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente; buon salario. Via Navali N. 8, III, porta 18. 48457 B

DOMESTICA brava, affezionata, cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 2, mezzanino sinistra, porta 3; presentarsi dalle 9-12. 48451 B

DOMESTICA capace, cercasi. Via Giulia N. 25, I piano destra. 48421 B

DOMESTICA capace, cercasi prontamente; buona paga. Via Kandler N. 10, porta 10. 46830 B

DOMESTICA cercasi; presentarsi dopopranzo. Viale XX Settembre 16, III, L. C. 46266 B

DOMESTICA robusta, buona paga, cercasi. Bonomo 5. 48385 B

DOMESTICA praticissima e prestaservizi, cercansi. Molingrande 34, IV sinistra. 46176 B

DOMESTICA per tutto, cerca prontamente piccola famiglia. Sanità 7, I destra. 46124 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Mazzini 8, II piano destra. 46110 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Trattoria Trovatore, piazza Mercato vecchio. 8033 B

DOMESTICA attestati, cerca piccola famiglia con bambini. Nicolò 14, III sinistra. 8031 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Ireneo della Croce 6, Müller. 46326 B

DONNA pratica servizio, per poche ore al giorno, cercasi. Carducci 35, II, Sarto. 48447 B

MASSAIA per persona sola, cercasi. Indirizzare offerte con pretese «48379 B», Piccolo. 48379 B

PRESTASERVIZI cercasi. Padnina 11, IV piano, destra. 48505 B

PRESTASERVIZI o ragazza stabile, cercasi. Via Fabio Severo N. 52, I. 48503 B

PRESTASERVIZI raccomandata, capace cucinare, intera giornata, cercasi. Chiozza 63. 46249 B

PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. Via S. Lazzaro 20, I destra. 46258 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. Vincenzo Bellini 13, III, scala II. 48523 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 33, III, Cagli. 48353 B

PRESTASERVIZI, ore 3½ mattina, 2 pomeriggio, cercasi. Via Pallini N. 9. 0016 B

RAGAZZA 16-18 anni, per lavori domestici, cercasi. Geppa 17, I 48543 B

RAGAZZA 15-16 anni, sana, per coniugi con bambina, cercasi. Informazioni: via Raffineria 1, III, porta 7. 48497 B

RAGAZZA seria, con attestati, cercasi prontamente per due persone. Via Torre bianca 27, I. 48493 B

RAGAZZA cucina, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46260 B

RAGAZZA per piccola famiglia, tutto il giorno, cercasi. Pasquale Revoltella 29, Czar. 46272 B

RAGAZZA pratica lavori domestici cercasi prontamente. Battisti 10, porta 20. 46118 B

RAGAZZA servizio fino ore 4, cercasi prontamente. XX Settembre 71, porta 5. 46318 B

RAGAZZA giovane (prestaservizi) tutto il giorno, cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48567 B

RAGAZZE 2, una per famiglia, l'altra per servizio speciale di fiducia presso casa e negozio. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 46332 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente, alcune ore al giorno. Kandler 6, IV. 48465 B

RAGAZZETTA custodire bambino, cercasi. Via S. Michele N. 16, I. 48375 B

STANZINO ammobiliato, paga, darebbe persona sola a donna assente tutto il giorno, cambio servizi qualche ora. Canova 24, p. 6. 48381 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. FERRAMENTISTA perfetta conoscenza tutti rami, pratico per magazzino, ufficio e piazza, assiduo, cerca occupazione. Scrivere al Piccolo sub «45274 C». 45274 C

AMMINISTRATORE di stabili, offresi; miti pretese, liquidazione mensile. Scrivere «46144 C» al Piccolo. 45144 C

BARBIERE meridionale, bravo, cerca subito occupazione. Dirigersi presso barbiere via Udine 4. 48345 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi un paio d'ore al giorno. Offerte sub «46028 C» al Piccolo. 46028 C

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, con buone cognizioni dell'italiano, francese, inglese e contabilità, 26 anni, cerca occuparsi per mezza giornata presso buona ditta. Scrivere «48407 C», Piccolo. 48407 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografa, offresi, pronta entrata, primaria azienda. Offerte «46352 C», Piccolo. 46352 C

IMPIEGATO spedizioniere, indipendente, perfetta conoscenza spedizioni oltremare, occuperebbesi ore serali. Offerte «48355 C» al Piccolo. 48355 C

MACELLAIO 24.enne, mezzo lavorante, ottimi attestati, offresi; miti pretese. Offerte «46340 C» al Piccolo. 46340 C

MAESTRA di lavoro, ventiduenne, buona famiglia onesta, simpatica, occuperebbesi presso distinta signora sola o con bambini, trattamento famigliare. Scrivere Nada Jug, Gorizia, postarestante. 12672 C

MONTATORE elettricista, capace luce, motori, telefoni, disponibile subito. Ind. Piccolo. 48479 C

SIGNORA trentenne offresi quale venditrice-riscuotitrice. Offerte «46128 C», Piccolo. 46128 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografa, italiano, tedesco, sloveno, cerca posto ovunque; miti pretese. Scrivere «Impiegata», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1210 C

SIGNORINA, scuole commerciali, pratica contabilità, dattilografia, italiano, sloveno, tedesco, offresi; miti pretese. Scrivere sub «46194 C», Piccolo. 46194 C

SIGNORINA ventenne, seria, bella presenza, offresi venditrice. Offerte «40549 C», Piccolo. 48549 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «46196 C», Piccolo. 46196 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, contabilità, offresi prontamente. Scrivere «48383 C», Piccolo. 48383 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. ASSUMO qualsiasi lavoro copisteria, prezzi mitissimi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 46240 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 8040 CC

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13, guantaio. 46244 CC

LEVATRICE pratica offresi iniezioni, assistenza ammalati. Gentili offerte al Piccolo sub «48463 CC». 48463 CC

MODISTA primaria confeziona, rimoderna cappelli, massima eleganza, prezzi reclame. Piccolomini 8. 0931 CC

MODISTA eseguisce modelli elegantissimi, lire 10, rimodernature. Artisti 10, terzo. 48341 CC

MODISTA parigina provetta, confeziona, rimoderna cappelli. San Francesco 34, mezzanino sinistra. 46234 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, terzo, Eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 48485 CC

PITTORE eseguisce qualunque restauro ultramoderno. Rebez, via Giuseppe Rota 5. 47791 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi, biancheria, qualsiasi punto, nonchè soutache, treccie senza disegno, prezzi convenienti, eseguisce, Via Ireneo Croce 10. 47459 CC

RICAMI recentissimi per abiti, eseguisconsi senza disegno, entro giornata. Grande convenienza, unicamente Corso V. E. III 45, terzo. 46234 CC

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Lavoratorio Amilcari, Corso Garibaldi 4, terzo. 45352 CC

SARTA primaria, maestra taglio, diplomata Vienna, autorizzata, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti, taglio prova lire 15, modelli carta 5, Valdirivo 9, I. 0923 CC

SARTA abilissima offresi giornata, distinte famiglie, lavoro fino. Pietà 31, porta 23. 48507 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I. p. 12773 CC

SIGNORINA offresi giornata per cucito, biancheria. Offerte «46135 CC», Piccolo. 46135 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5431 D

APPRENDISTA elettrotecnico cercasi. S. Apollinare 4, dalle 11 alle 12. 45216 D

BARBIERE bravo pedicure, tedesco o ungherese, cercasi. Miro, Venezia, Lido. 5442 D

CAMERIERE 14-16 anni cercasi subito. Via Gelsi 20, trattoria. 46935 D

CAMERIERE o praticante con paga fissa e vitto, cercasi subito. Trattoria Romagna 4. 1924 D

CAPO- istitutore abile, energico, ricercasi per collegio. Referenze, documenti ineccepibili, gradita licenza istituto medio. Scrivere Casella postale 10, Gorizia. 1692 D

COMMESSA mercerie, articoli bagno, possibilmente conoscenza tedesco, slavo, cercasi. Inviare offerte con referenze A. Thoman Grado. 1221 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Corso Garibaldi 8, quarto, porta 12. 48527 D

GARZONA con paga cerca lavoratorio biancheria, calzoni ecc. Leone Kostoris, Raffineria 3, primo. 46305 D

GIOVANE apprendista macellaio cercasi. Via Mazzini 43. 45122 D

GIOVANE facile parola, stipendio, provvigione, cercasi. Vernarecci, Alessandro Vittoria 4. 48585 D

GIOVANI bella presenza, parola facile, cercansi. Stipendio fisso. Maiolica 14, III, Ciccardini; presentarsi ore 9. 45544 D

IMPIEGATO per ditta locale e ragazzo commestibili cerchiamo. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 46332 D

LAVORATORIO biancheria, calzoni, vestiti commissione, cerca robusta e capace ragazza per stirare. Leone Kostoris, Raffineria 3, primo. 48365 D

LAVORATORIO biancheria, «terlizzi», calzoni lavoro, scafandri («tutte») cerca lavorante. Inutile presentarsi senza assoluta pratica lavoro. Leone Kostoris, Raffineria 3, primo. 41305 D

MAESTRO di ballo, cittadino italiano, elegantissimo, distinto, parli italiano e tedesco, viene cercato dal rinomato Pavillon Glacier di Abbazia. Inviare offerte con fotografia. 12750 D

OPERAIE per la confezione di giubbe di panno, a lire 4.50 cadauna, cerca il capo sarto del 152.o regg. fanteria, Caserma Oberdan. 45486 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini N. 5, II, Modallini. 46182 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Valdirivo 23, primo. 48571 D

MEZZO lavorante falegname capace cercasi. Via Gatteri 46, Ladiana. 48439 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Ferriera 5. 0920 D

MODELLISTI provetti cercansi. Rivolgersi con attestati Arsenale Lloyd Triestino. 45240 D

MODISTA, massima esattezza, assume paganti. Indirizzo Piccolo. 48021 D

MODISTA accetta paganti, 30 lire mensili. Venti Settembre 85, primo. 46391 D

PETTINATRICE Marcel, manicure, buone condizioni, cercasi subito. Miro, Venezia, Lido. 5444 D

PISTORIA cerca ragazzo prontamente, per portare pane. Fratelli Trampus, via Gatteri 48. 48347 D

RAGAZZA sappia lavorare calze a macchina cercasi. Simeoni, via Vasari N. 11, II. 48431 D

RAGAZZO e ragazza per bar cercansi prontamente. Bar Audace, Viale Venti Settembre 41. 48517 D

RAGAZZO per magazzino olio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48427 D

RAGAZZO cercasi. Pistoria, Bosco 18. 46459 D

RAGAZZO per stalla cercasi. Vitmer, piazza Giuliani 15. 48103 D

RAGAZZO pratico banco cercasi. Moretti, commestibili, via Diacono 17. 48397 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 48327 D

RAGAZZO apprendista pistore cercasi. S. M. Madd. Sup. 14. Pezman, pistoria 46168 D

RAGAZZO apprendista, cercasi. Preuer, via S. Lazzaro N. 20. 0922 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi Indirizzo al Piccolo 45116 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Via C. Ghega N. 6, presentarsi con attestati. 46140 D

RAGAZZO cercasi. Viale Venti Settembre 14, fioraio. 46559 D

RAGAZZO per banco, buona paga, cercasi. Rivolgersi Ristorante Carducci 19. 41576 D

SARTA brava confeziona costumi bagno, bella presenza, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi subito. Inviare offerte con referenze A. Thoman, Grado. 1220 D

SARTA bianco, giornata, cercasi. Rivolgersi: Cereria 6, magazzino, dalle 4-6. 8038 D

SARTA bianco capace cercasi a giornata. Via Michelangelo 20, villa. 46302 D

SARTA donna cerca paganti. Via Conti 50, porta 10. 48557 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, fatturista, cercasi pronta entrata. Offerte con pretese e referenze sub «48469 D» al Piccolo. 48469 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio e contabilità cerca Estremo-Oriente, via Trento 16, presentarsi dalle 12-13. 48415 D

STENODATTILOGRAFA veloce in lingua italiana, che conosca perfettamente anche tedesco, cercasi da primaria azienda commerciale. Richiedesi inoltre bella calligrafia. Inviare offerte precisando referenze e stipendio richiesto sub «10010 D» al Piccolo. 10010 D

STENODATTILOGRAFO veloce lingua italiana, conoscenza perfetta tedesco, bella calligrafia, cercasi da importante ufficio commerciale di Trieste. Indirizzare offerte con indicazione referenze e richieste stipendio sub «1009 D» al Piccolo. 1009 D

STIRATRICE cercasi stabile o giornate. Kandler N. 11. 48449 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. AGIATO cerca camera, ingresso libero, possibilmente salotto, qualunque prezzo. Sub «N. 46233 E» Piccolo. 46233 E

A. GRATIS prenoto procurandomi camere scapoli, matrimoniale, uffici, qualunque località. Sandri, Trenta Ottobre 17. 46240 E

AMMOBILIATA ingresso libero cerca statale. Offerte «48325 E» Piccolo. 48325 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cercansi. Via Brunner 5, latteria. 0947 E

CAMERA decente, ingresso indipendente o libero, paraggi Corso V. E. o Venti Settembre, cerca impiegato stabile. Scrivere «48357 E» Piccolo. 48357 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina, centro, cercasi. Scrivere «48405 E» al Piccolo. 48405 E

CAMERA grande, ammobiliata, posizione centrale, luce elettrica, preferibilmente ingresso libero, cercasi. Inviare offerte con prezzo sub «46190 E» Piccolo. 46190 E

CAMERA ammobiliata con vitto, cerca bancario presso persona sola, posizione indifferente. Offerte «46200 E» al Piccolo. 46200 E

CAMERA ammobiliata o vuota, con o senza comodo cucina, paraggi Rossetti, Gatteri, cercano coniugi istriani senza figli. Offerte «46138 E» al Piccolo. 46138 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi, due bambini, disposti pagare 200 mensili. Scrivere «46192 E» Piccolo. 46192 E

CAMERA ammobiliata, luce, ospitalità signorile, unico subinquilino, cerca signore distinto. Scrivere «48333 E» al Piccolo. 48333 E

CAMERE due, possibilmente attigue, con letto ognuna, bene ammobiliate, uso bagno, per due distinti signori, cercansi. Offerte «48215 E» al Piccolo. 48215 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercano in giornata coniugi distinti. Offerte sub «46344 E» al Piccolo. 46344 E

STANZA con vitto, presso distinta famiglia, cerca giovane vedova impiegata. Offerte sub «48445 E» Piccolo. 48445 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, cura vestiario, uso bagno, cercasi. Offerte sub «46290 E» al Piccolo. 46290 E

STANZA pulitissima, pressi piazza Imbriani, cerca legale. Offerte, prezzo sub «46210 E» Piccolo. 46210 E

STANZA ammobiliata da letto, possibilmente luce, cerca sarto, da usarsi anche per lavoratorio. Offerte sub «48363 E» al Piccolo. 48363 E

STANZA vuota, ingresso libero, escluso comodo cucina, adatta piccolo lavoratorio sarto, qualsiasi posizione, cercasi. Rivolgersi: Valdirivo 23, piano II, sarto. 0928 E

STANZA vuota, possibilmente indipendente cercasi. Massimo D'Azeglio 1, Mesner. 46298 E

STANZA ammobiliata per due amici cercasi, Promontorio, Lazzatto o paraggi. Rivolgersi: buffet, Piazza Studi, angolo via Cavana. 46350 E

Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AFFITTO camere libere, garconnieres, matrimoniali, ammobiliate, vuote. Sandri, Trenta Ottobre 17. 46240 F

A. AMMOBILIATA affittasi a distintissimo signore. Felice Venezian 20, II. 46333 F

A. AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ingresso libero, affittasi a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 48583 F

A. STANZA bellissima, luce, affittasi signore distinto. Via Tor S. Piero 6, porta 18. 48441 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, comodo cucina, uso ufficio, offronsi. Piazza Goldoni 3, primo. 46292 F

A UNO, due distintissimi affittasi prontamente stanza bellissima, grandiosa, eventualmente piano, biblioteca. Indirizzo Piccolo. 46342 F

AMMOBILIATA affittasi due amici; luce elettrica. Commerciale 9, V, interno, destra. 48539 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a serio signore. Venti Settembre 79, porta 7. 48529 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, vitto, pulizia, cura biancheria, affittasi prontamente. Venti Settembre 95, porta 14. 48483 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnierse, ingresso libero, cucina soli, offre Via Brunner 6, latteria. 0917 F

AMMOBILIATA uno due letti, soleggiata, grande, luce affittasi signori impiegati, stabili. Via Tarabochia 1, terzo, porta 7. 46254 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi, Gabriele d'Annunzio 1, porta 4. 46214 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, famiglia solo stabile signore, comfort, ascensore. Valdirivo 42, quarto, 22. 46204 F

AMMOBILIATA, centro, splendida, per due signori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46263 F

AMMOBILIATA due letti affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 17, Dirnan. 46274 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, volendo vitto affittasi prontamente. Corso Garibaldi 23, III, destra. 48331 F

AMMOBILIATA chiara, pulitissima, unico subinquilino, affittasi signore ammodo, piccolissima famiglia, escluso donne. G. Parini 4, p. 3. 48321 F

AMMOBILIATA ariosa, luce, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore. Galilei 1, porta 15. 48373 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, ariosa, affittasi a due distinte persone presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 48541 F

AMMOBILIATA, pulitissima, con pensione eccellente affitta distinta famiglia prontamente a distintissimo signore serio, stabile. Coroneo 13, primo, 5. 45308 F

AMMOBILIATA, camerino, con vitto, affittasi a studente. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 46304 F

AMMOBILIATA lussuosamente, comfort, affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, p. 7. 46500 F

AMMOBILIATA due letti, attigua stanza pranzo affittasi prontamente. Corso V. E. 3, quarto, sinistra. 46316 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, ingresso libero, lussuose, modeste, molte posizioni affittansi. Via Machiavelli 24. 46242 F

CAMERA ammobiliata, luce, per distinto signore, affittasi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 0918 F

CAMERA due letti, affittasi, signori soli. Madonna mare 3, terzo, destra. 8034 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; escluso donne. Canova 9, porta 17. 46316 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, escluso donne, affittasi. Commerciale 9, secondo. 48467 F

CAMERINO ammobiliato, massima pulizia, affittasi. Foscolo 20, porta 2. 46266 F

MATRIMONIALE centro comodo cucina, affittasi a distinti senza bambino. Indirizzo al Piccolo. 48555 F

MATRIMONIALE, luce, escluso cucina, paraggi Sanità, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 8027 F

MATRIMONIALI lussuosi, salotti bagno, vitto, anche comodo cucina presso persona sola affittansi, coniugi. Indirizzo Piccolo. 46322 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Imbriani 9, terzo piano. 48513

STANZA ammobiliata, a distinto signore affittasi. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 48487 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Imbriani 7, scala II, I, porta 12. 46202 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 46270 F

Oggi **TEATRO EDEN** Oggi

serata d'onore e d'addio di

RI-RI

il bambino prodigio, che delizierà il pubblico con nuove canzoni

DOMANI:

La favola fantastica d'assoluta prima visione

L'incubo di Za la vie

Interpreti principali:

Fern Andrea - Em. Ghione - Kally Sambucini

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi a signore stabile; luce elettrica; escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 48401 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Cecilia de Rittmeyer 12, II. 48231 F

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 41, quarto, sinistra. 46156 F

STANZA bene ammobiliata, centro, affittasi, distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 46173 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, terzo, 18. 48579 F

STANZE (due) grandi, uso ufficio, ingresso libero, II, luce, affittasi. Piazza Tommaseo, Via d'Annunzio 4, barbiere. 48577 F

STANZE (due), vuote, comodo cucina, due per ufficio offronsi prontamente. Piazza Goldoni 3, primo. 46292 F

VITTO eccellente, prezzo modico, trovano distinti signori presso piccola pensione privata. Indirizzo Piccolo. 45308 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle Lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato 1878 (460 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A. A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito, offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 0916 G

A. A. ALUNNI ritardatari, ritiratisi scuole pubbliche, possono frequentare corsi preparatori (diurni-serali) ginnasio-istituto tecnico inferiore, superiore (fisico-matematica, ragioneria ecc.) Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti N. 10). 0930 G

A. A. APERTURA primi maggio di vari corsi diurni-serali rapidi di contabilità pratica, stenografia commerciale. Ammesse signorine. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti N. 10). 0930 G

A. A. CONTABILITA' pratica, stenografia commerciale. Apertura primi maggio di vari corsi diurni, serali per giovinetti, signorine, adulti. Impiegati bancari, commessi, esercenti; frequentando tali corsi miglioreranno le loro condizioni. Iscrizioni: Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 0930 G

A. A. DOPOSCUOLA degli istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» (via Battisti 10). Su 100 alunni che hanno frequentato il doposcuola e i corsi di ripetizioni speciali, 95 alunni sono stati promossi! Orario dalle 15 alle 18. Lire 50 mensili, corsi inferiori. 0930 G

A. A. RIPETIZIONI accuratissime tutte materie, tutte scuole medie. Istituti «Battisti» e «Galilei». Insegnano: dott. prof. Vouch, Cordon, De Tuoni, Pregl, Wagnest, Mitri, Lorenzetti, Bocazzi, G. Cumin, Tosti, Morpurgo, Veronese, Kern, Dilena, Radivo, Graziano, Morandini, Schutzbier, Afietto, Senizza, Vaudolon, Colajanni, Pucelli, Zoldan, Attemberger. Iscrizioni, informazioni dalle 9 alle 21 (Battisti 10) 0930 G

A. «BATTISTI» (via Battisti 10) istituto privato medio, inferiore, superiore (corsi diurni, serali regolari, abbreviati) stenografia; commercio; corrispondenza; lingue; dattilografia; doposcuola; ripetizioni; corsi professionali. Istituto «Galilei»: elementari (maschili-femminili) prescolastico; ripetizioni. Ginnasio regolare. Musica. Danza armonico-ritmica. Insegnano maestri e professori. Programmi ministeriali. Ambiente distinto, disciplinato. Ampie aule. Sala da conferenze, ginnastica. Terrazza per la ricreazione. Gli istituti sono presentemente frequentati da oltre 350 alunni! Per informazioni, iscrizioni ogni giorno dalle 9 alle 21. 0930 G

A. CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi; metodi celerissimi speciali; lezioni violine, espertissimo insegnante. Viale Ventisettembre 13, III. 0929 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 46. 46226 G

DOPOSCUOLA Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace», competenze postecipate, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Corsi abbreviati latino, greco, tedesco, matematica in piccoli gruppi, gratuiti per gli allievi del doposcuola. Detti corsi speciali vengono intensificati durante le vacanze scolastiche. 0916 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31, 11-12, 15-20. 48471 G

LAVATOIO 5 (angolo Trentaottobre) Scuola «Audace» Corsi accelerati di ragioneria, licenza complementare (tecnica), magistrali, ecc. Informazioni su qualunque materia scolastica giornalmente. 0916 G

LEZIONI dattilografia su macchine Underwood Mohovich, via Mazzini 17. 46753 G

LICENZIATO Liceo, insegna, traduce, dà ripetizioni scuole 3 lire all'ora. Indirizzo Piccolo. 8039 G

MATEMATICA fisica, chimica, professore impartisce lezioni. Salita Promontorio 19, porta 5. 46160 G

PIANOFORTE apprendesi, metodo celerissimo, bambini e adulti, nonchè uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 48413 G

RIPETIZIONI scolastiche «Gruppo Insegnanti», Ventisettembre 31, 11-12, 15-20. 48471 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle rossa, donna, smarrita Cine Italia. Onesto trovatore pregato depositarla al Piccolo trattenendosi importo contenuto. 46142 H

GATTO rosso smarritosi; mancia generosa riportandolo via Zovenzoni 3, pianoterra. 48361 H

PASSAPORTO e conti e 160 lire smarriti via P. Vergerio e Piccardi. Rinvenitore trattenga denaro, porti resto Paolo Diacono 6, II. 46185 H

PORTAFOGLIO contenente 580 lire, tessera Adriatica Spedizioni, smarrito tramvai Boschetto-Conti. Onesto rinvenitore generosa mancia al Piccolo. 0926 H

PORTAMONETE rinvenuto anno scorso; rivolgersi latteria S. Lazzaro. 46910 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. A APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, condizione, affittansi, ricambiansi Piazza Goldoni 3, I. 46292 I

A. A Barcola affittasi quartiere 3 camere, cucina, grande giardino, senza buonuscita, vuoto; altro Riviera, 2 camere vuote, comodo cucina e giardino. Sandri Trentaottobre 17. 46240 I

A. A buone condizioni offro appartamenti varie grandezze, località, vuoti, ammobiliati. Sandri, Trentaottobre 17. 46242 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, 74 scambi, molte posizioni, nonchè ville, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 46242 I

APPARTAMENTO sette stanze, anticamera, camerino, cucina, accessori, affittasi, condizioni trattabili. Indirizzo Piccolo. 47929 I

APPARTAMENTO ammobiliato, adatto ufficio e abitazione, 7 camere, camerino, cucina, comfort, telefono cedesi causa partenza. Caffè Tomaso, Giovanni. 0919 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, gas, luce, parchetti, cedesi quarantamila trattabili. Indirizzo Piccolo. 48495 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre camere, cucina, luce elettrica, centro, bella posizione, modico affitto cedesi subito causa partenza. Scrivere «48367 I» Piccolo. 43367 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro quattro stanze, due camerini o cinque stanze, un camerino, possibilmente bagno. Offerte «46148 I» Piccolo. 46146 I

APPARTAMENTO in villa, 6 stanze, terrazze, giardino, veranda, telefono scambiasi con altro di 5-6 stanze, più vicino città, anche villino, Barcola Riviera 165 46306 I

MAGAZZINO compreso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 46328 I

LOCALE tre fori, centrico, luce, acqua, retrocucina, latrina, adatto qualunque esercizio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48553 I

MAGAZZINI piccoli, grandi, esterni, interni, affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8041 I

MAGAZZINO, posizione centrica, 90 m. q., scrittoio, telefono, luce, acqua, tavolato, vetrine, cedesi prontamente, esclusi mediatori. Rivolgersi Torre bianca 32. 9742 I

MAGAZZINO centralissimo, luce, chiusure scrittoio cedesi. Palma, Caffè S. Giusto (negozianti). 48525 I

MAGAZZINO arioso, chiaro, asciutto, 190 metri quadrati, viale XX Settembre 38, affittasi prontamente. 48419 I

MAGAZZINO mq. 200, acqua, gas, luce elettrica, tavolati scrittoio, affittasi. Rivolgersi via Fonderia 4. 46246 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino, cucina, comfort scambiasi con uguale, con orto. Indirizzo al Piccolo. 46184 I

QUARTIERE centro, camera, 2 camerini scambiasi con analogo, fuori città. Orologiaio Mazzini 39. 46132 I

QUARTIERE ottima posizione, completamente vuoto, affittasi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 46292 I

QUARTIERE, posizione centrale, completamente vuoto, affittasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46332 I

QUARTIERE due stanze, cucina, Cologna campagna, ammobiliato bene, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 24472 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, giadino, camera cucina, affittansi. Valdirivo 21. 46256 I

STALLAGGIO magazzino grande, affittasi. Via Molino vento 70. Rivolgersi portinaia. 45512 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A FORTE regalia offre Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17, prenota gratis chi tiene appartamenti vuoti, mobiliati. 46240 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, tre came, camerino, comfort, cercasi, compenso lire 5000. Indirizzo Piccolo. 48399 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, anche villa, cercasi, pagando bene. Telefonare 2437. 45146 L

CAMERA, camerino, eventualmente comodo cucina cercano coniugi senza figli. Offerte al Piccolo «48521 L». 48521 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoto, cercano coniugi senza figli. Offerte al Piccolo «48519 L». 48519 L

MAGAZZINO adiacenze piazza Oberdan, circa 3-400 m. q., cercasi anche prontamente. Rivolgersi Saccà, via Milano 16. 46316 L

QUARTIERE vuoto 4-5 stanze, comfort, pagando sette mila lire, cerco. Scrivere «48037 L» Piccolo. 48037 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, due camerini, cucina, cercasi: disposto pagare spese. Scrivere «48025 L» Piccolo. 48025 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, cerco. Indirizzo Piccolo. 48481 L

QUARTIERINO moderno, vuoto, due-tre stanze, cercano subito coniugi senza figli, pagando bene, anche subaffitto. Scrivere «45942 L» Piccolo. 45942 L

QUARTIERINO vuoto di due camere, camerino e cucina, cerco pagando affitto lire 2500 annue e lire 2000 buonuscita. Indirizzo Piccolo. 46114 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

CANE da caccia e fucile con due canne calibro 16, vendonsi. Via Settefontane 24, manifatture. 48501 M

CARRO, compreso fornimenti per un cavallo, adatto trasporto botti oppure altro, vendo prezzo mite. Rodolfo, via Tesa N. 6, maniscalco. 48093 M

CARROZZA vis-a-vis, buono stato, vendesi occasione. Ugo Polonio 5, ex Bachi. 48565 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi occasione, mite prezzo. Via Moisè Luzzatto 7, p. 3. 48337 M

CARROZZELLA bellissima vendesi. Concordia 27, primo, sinistra, fermata tram S. Giacomo. 46174 M

CARROZZELLA con folo, ottimo stato, vendesi. Rossetti 31, terzo, 13. 46324 M

CARRETTO due ruote, vendesi. Viale Regina Elena 21, portiere. 48517 M

CROCE per fondo decennale vendesi. Via Petrarca 5, porta 3. 48509 M

IMPERMEABILE uomo, statura media, più vestito blu e nero, vendonsi occasione. Toro 8, secondo, destra. 24427 M

MACCHINA scrivere Oliver, ottimo stato, vendesi 850. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 46296 M

MACCHINA scrivere Royal, Remington, Ideal, vende Müller, Ireneo sei. Visitare pomeriggio. 46326 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, nuova, prezzo occasione, vendesi. S. Lazzaro 6. 48009 M

MACCHINA cucire lire 90 vendesi. Carducci 34, porta 20. 48535 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra mano, vendonsi. Latteria, Ventisettembre 60. 48567 M

MOTORE a nafta 5 HP vendesi occasione. Lazzaretto 25, secondo. 46996 M

MOTORE per barca 2½ completo, con elica reversibile, vendesi. SS. Martiri 23, secondo, dalle 17 in poi. 46330 M

NECESSAIRE toilette, scatola tabacco argento, catena orologio, portacorrispondenza pelle, valigietta vendo. Belpoggio 1-A, II. 48335 M

OCCASIONE: Lana per materassi vendesi. Indirizzo Piccolo. 46314 M

PENDANTIF brillante, perle, magnifico, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 8032 M

RADIOAPPARATO 4 valvole con altoparlante, vendesi occasione. XX Settembre 17, primo, destra. 48515 M

SCANSIE, due, con banco, adattissime qualsiasi genere, vendonsi. Vasari 13, fabbrica strumenti. 48561 M

SETA cruda giapponese vendesi. Raffineria 3, porta 21. 48473 M

TEATRINO smontabile per dilettanti o piccola compagnia drammatica, adatto per sala, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47615 M

VASCA zinco seminuova vendesi lire 130. Indirizzo Piccolo. 46208 M

VESTITO nero, uomo, statura media, buono stato, vendesi D'Azeglio 20, porta 11. 48339 M

VESTITO lana blu; altro grigio, mantello seta nera, giacca e gonna ottoman, ricamato, nero; altri ancora seta, ricamo perle, tutti quasi nuovi, elegantissimi vendonsi. Riva Grumula 20, porta 6. 48511 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

RACCHETTA signorina, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «48435 N» Piccolo. 48435 N

SERRAMENTI usati cercansi. Offerte al Piccolo «48337 N». 48387 N

TAPPETI persiani e turchi compero, prezzo occasione. Indicare misura e prezzo: Dobrovich, Pola, via Ostilia 27 12776 N

VESTITI uomo, cassaforte, cerco pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 8036 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— NN

ARMADIO guardaroba grandissimo, due fusti letti ferro, secretaire noce, «charrette» bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48491 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali comuni e portepiene da 1950: stanze pranzo, salotti, cucine elegantissime, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 46276 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, studio, scrivanie, attaccapanni, vende falegnameria. Istituto n. 29. 48455 NN

CAMERA porte piene, lucida internamente, ordinata 4200, vendo causa partenza 2900. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 43669 NN

CAMERA completa (pino), vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46166 NN

CAMERA mogano nuovissima, psiche, farmacie, cristalli molati, vendo 1800. Tomaso Luciani 12, porta 4. 48563 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima, massiccia, intarsiata, vendesi, occasione. Via Sangiacomo monte 12, II, porta 8. 0921 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, con cristalli, ottoni, sedie pelle, prezzo basso, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 48567 NN

CAMERA matrimoniale chiara, internamente mogano, con suste imbottite, vendesi. Garibaldi 29, porta 6. 48537 NN

CHIFFONNIER una porta, tutta specchio, quasi nuovo, vendesi. Via Michelangelo 1, primo. 48573 NN

CHIUSURA per scrittoio, scrivania, armadio con vetri, sedie, telai con lastre per porte e finestre, vendesi. Via Campo Marzio 10. 48329 NN

CUCINA modernissima, laccata 750, senza pittura 500. Ferriera 16, falegname. 46252 NN

CUCINA primo lusso, straoccasione, vendesi. Via della Guardia 14, pianoterra. 46336 NN

CUCINA e stanza da una persona, massiccia, da vendere. Via dell'Istria 66, porta 14. 46204 NN

DIVANO usato, ottimo stato, vendesi. Viale XX Settembre 33, primo, sinistra. 48343 NN

LETTI 2, sgabelli, tavola, vendonsi occasione, concordia 27, I, sinistra. 46174 NN

LETTO ferro con rete 160, lettino bambini con rete metallica 185 in poi. Punzo, Fabio Filzi N. 15. 47277 NN

LIBRERIA massiccia, smontabile, vendo causa partenza, Donadoni 28, p. 14. 46188 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, altri mobili, tutto massiccio, vendonsi occasione. Michele 10, III, porta 8. 46150 NN

MATRIMONIALE usata vendesi 1800. Ghega 7, IV, sinistra. 48191 NN

MATRIMONIALI faggio, belle, solide, prezzi mitissimi, sempre pronte. Assunzioni su disegno, ordinazioni qualunque tipo, stile. Falegnameria meccanica. Maurizio 13 27343 NN

MOBILI camera, cucina, letto piazza e mezza, vendonsi. Barcola Riviera 16. 46250 NN

MOBILI diversi vendonsi. Viale Regina Elena n. 25, p. II. 46212 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12063 NN

PIANINI, pianoforti, primarie marche, Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc., vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12076 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, dalle ore 8-20 di ogni giorno. 45364 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 48425 NN

PIANINI germanici, viennesi, Puntofranco, vendonsi. Rivolgersi deposito, Corso Garibaldi 13. 46268 NN

PIANINO nero, perfetto, lire 2800; incrociate, piastra metallica, 4000; nuovo, nero, 3 pedali, 4800; mignon 4800; mezzacoda 1600. Via Sanità 16. 48425 NN

PIANOFORTE adatto studio lire 900, vendesi. Filippo Zamboni 2, III. 46130 NN

STANZA matrimoniale acquisterebbe persona onesta, pagando puntualmente a rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 48417 NN

STANZA pranzo stile Barocco, lavoro magnifico, lussuosissima, vendesi, occasione. Foscolo 11, pianoterra. 0925 NN

STANZA 2 letti, ottone, con comodino, 2 armadi, lavamano, massicci, 2 sedie, modernissima, vendesi causa partenza, dalle 14 alle 18. Piccolomini 3, porta 6. 46125 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPERO vestiti uomo, macchine cucire, casseforti, tappeti, parcellanerie, pagando bene. Becchierie 4. 8035 O

A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 45384 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo. 46230 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. CORONE, fiorini, oro, argento, brillanti, dentiere, gioie usate, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici ponte Fabbra. 46282 O

CAPPELLI elegantissimi, in stoffa, paglia lire 30, forme tagal, picot lire 25. XX Settembre 65, I p.

CARROZZELLE bambini, riparazioni bambole, fiori artificiali, foglie rosse, semi. Occiuk, via Buchbinder, via delle Torri n. 2. 48359 O

OCCASIONE: 1000 tagli vestiti per uomo, di lana pettinata, m. 3.20 cadauno, a lire 95 il taglio. Corso Vitt. Em. 20, a fianco alla Singer. 48551 O

OTTOMANE, suste, brande, materassi lana, crine animale, lanina e vegetale, e qualunque genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 0927 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6, atrio. 48151 O

SAPONE lire 160. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5386 O

SEGO, nonchè altri grassi piccole grandi partite acquista Saponificio Settefontane 483. 45714 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito. Massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 45258 O

200 kili olio lino cotto; 130 metri fune d'acciaio, 16 mm. spessore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42493 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti (stipendiandoli), cerchiamo ovunque, vendita candele steariche, saponi, profumeria. Scrivere fabbrica «Tricolor», Napoli. 12678 P

ASSUMEREI esclusività di vendita importante molino farine. Offerte «45962 P» Piccolo. 45952 P

PIAZZISTA capace, giovane, preferibile conoscenza ramo e possibilmente lingua slovena, cercasi da primaria ditta in farine e cereali. Offerte «47477 P» Piccolo. 47477 P

PIAZZISTA viaggiatore ventottenne, con clientela commestibilisti, affini, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «46070 P» al Piccolo. 46070 P

PIAZZISTA esperto cercasi per vendita olio d'oliva. Buona provvigione. Offerte «8030 P» al Piccolo. 8030 P

PIAZZISTI-riscuotitori per vendita manifatture a rate, con cauzione o garanzia, cercansi. Gruner, Madonnina 14 48053 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO moderna, tutti comfort, vendo straoccasione metà prezzo. S. Lazzaro 17. 48409 Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi o scambiasi con altre cose. Ind. Piccolo. 46120 Q

AUTOVETTURETTA Bianchi, 4 posti, completa, vendo occasione. Garage Europa. 45294 Q

BICICLETTA signora, ottimo stato, vendesi. Tarabochia 5, secondo, porta 12. 45928 Q

BICICLETTA corsa speciale, tubolari imperforabili, riserve, vendesi. Salice 11, I. 48315 Q

CAMION 18 Bl., ottimo stato, vendesi. Via Tesa presso Trattoria al Moro, Piccamus. 46354 Q

CAMION 15 Ter, buonissimo stato, Bosch, Zenith, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46236 Q

Il 28 aprile, alle ore 0.20, in Civita Castellana (Roma), si è spento lo

avv. cav. SIMONE SACCHI

La figlia **GIACOMETTA CICINELLI**, il genero **cav. uff. TITO CICINELLI**, la nipote **ERALDA SACCHI**, addoloratissimi, partecipano sì dolorosa perdita.

Trieste, 1.o maggio 1925.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

---

Questa mane, morbo crudele strappava all'immenso affetto dei suoi cari, l'angioletto

ERMINIO CESARI

d'anni 2

Con indicibile dolore, i genitori **MARIO** ed **IDA**, anche a nome dei nonni, delle zie, zii, cugini e parenti tutti, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà venerdì 1.o maggio, ad ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via del Monte.

Trieste, 30 aprile 1925.

Famiglie **Cesari, Snaidero, Balbi e Bidoli**

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Giuseppe Depase

d'anni 67, pensionato del Lloyd Triestino

si spense serenamente dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore le figlie **Antonietta in Novach, Bruna**, i fratelli, il genero **Giovanni**, nonchè i nipoti e gli altri parenti i quali partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 2 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

ROSA PAVONE

d'anni 46, cessò di vivere oggi, dopo lungo soffrire.

Il dolente consorte **Giuseppe**, i figli **Jolanda, Elia**, la madre **Filomena Durante**, i fratelli **Adolfo Durante, Antonio, Luca, Luisa**, la cognata **Clotilde** dànno parte di tale sventura a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 1.o maggio, alle 14.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 aprile 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Oggi nel pomeriggio, nella grave età d'anni 90, serenamente spegnevasi

Teresa ved. Weiss

Profondamente addolorate, le famiglie **Weiss, Saxida** e **Corazza**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto della cara Estinta seguirà sabato 2 maggio, alle ore 15, partendo dalla casa N. 36 di via Riborgo.

Trieste, 30 aprile 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Maria Bosich

spirò quest'oggi, dopo breve malattia.

Accasciati dal dolore, il consorte **Giuseppe**, in unione al figlio **Giuseppe**, partecipano tale perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 1.o maggio, alle ore 16.25, partendo dalla via Maiolica N. 12.

Trieste, 30 aprile 1925.

Grande Impresa Cavellan - Corso V. E. III. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro grande dolore, sia con invio di fiori, sia ricordando ed accompagnando all'ultimo dimora il nostro indimenticabile

Marito e Padre

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

In ispecial modo ringraziamo il medico primario **cav. uff. dott. Attilio Cofler**, per le premurose e disinteressate cure per lenire le sofferenze del caro Estinto; il signor **Enrico Baraz**, che per lunghi anni fu a fianco nella sua vita operosa; i signori colleghi librai di Trieste, la spett. Editoriale Libraria e il gremio dei suoi impiegati.

Famiglia CHIOPRIS

NORMA MIRT

si spense angelicamente ieri mattina, dopo lunghe e insopportabili sofferenze.

Il desolatissimo ed inconsolabile consorte **FRANCESCO**, i tenerissimi figlioletti **DANILO** ed **ALESSANDRO**, la madre, i fratelli e le sorelle, partecipano la triste sciagura a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della carissima estinta seguirà oggi venerdì, ad ore 16, partendo il convoglio dall'abitazione di via Milano N. 27 direttamente al Camposanto.

Trisete, 1.o maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava nel bacio del Signore, al tramonto di ieri,

GIUSEPPE DE VOLPI

possidente

lasciando profondamente addolorati i figli **MARIA mar. AMOROSO, dott. NICOLO'** e **ing. GIUSEPPE ANTONIO**, con le loro famiglie.

I funerali del caro Estinto seguiranno a Parenzo venerdì 1.o maggio, ad ore 16, partendo da S. Spirito.

Parenzo, 30 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CAROLINA ved. WILLISICH

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Profondamente addolorati, la figlia **LUIGIA**, la nuora **IRMA ved. WILLISICH nata de BRESEMBACH**, ed il nipote **GIUSEPPE WOLLENIGH** e famiglia, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 1.o maggio, alle ore 16, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 21 di via S. Michele.

Trieste, 30 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

I figli **VILFIDERIO, ALBERTA, ELVIRA ved. MINZI, AMELIA in NELDER** e **GEMMA ved. ALBRECHT**, anche a nome della nuora, del genero e dei nipoti tutti, dànno il triste annuncio della morte della loro adorata mamma

MARIA ved. GIOACHINI

d'anni 81

spentasi serenamente stamane, munita dei conforti religiosi e circondata dal loro amore.

I funerali avranno luogo venerdì 1.o maggio, alle ore 16.30, partendo dalla via Madonna del Mare N. 7.

Trieste, 30 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Dopo brevissime e atroci sofferenze, a soli 41 anni, mancava all'affetto dei suoi cari

MARIO STOCA

impiegato tecnico all'Officina Comunale del Gas

Straziati da profondo dolore, dànno la triste notizia la desolata consorte **MARY nata TROTTER**, i figli **NERINA** e **MARIO**, unitamente alle famiglie **STOCA, TROTTER, STIEBITZ, RIEGER** e **POLLANZ**.

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 1.o maggio, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via P. Kandler N. 10.

Trieste, 30 aprile 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero in vario modo onorare la memoria di

Carlo Pirona

vada un grazie di cuore.

All'esimio dott. Loeventhal, suo amico carissimo, che per lungo tempo si adoperò a lenire le sue sofferenze, un ringraziamento speciale.

Famiglie: PIRONA, SCHIAVON, GIAMPORCARO e TANDELLI

EMPORIO materiali automobilistici, carburatori Memini, cuscinetti, sfere, uso industriale. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 44773 Q

MOTOBICICLETTA Garlaschelli vendesi occasione. S. Sergio 4, fabbrica. 0380 Q

MOTOCICLETTA Frera, 2¾ HP, ultimo modello, vendesi occasione. Viale R. Elena 13, magazzino. 48309 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, 5 HP, perfetto stato, vendesi. Via Udine 29, II. 48369 Q

OCCASIONE. Limousine 6 posti, primaria marca ottimo stato, 15.000. Garage Belgrado, Udine. 5440 Q

VELOCIPEDE seminuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46134 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGATORE cerca mutuo 10-15.000 verso massime garanzie. Scrivere Piccolo. 48523 R

CARTOLERIA-libreria avviata, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 46264 R

CARTOLERIA, posizione adattabile anche altri generi, affitto minimo, cedesi prontamente causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 48433 R

CESSIONI quinto stipendio, ufficiali, governativi, ferrovieri, comunali, Società navigazione. Istituto cessioni, via S. Caterina 2. 48545 R

DITTA seria cerca lire 40.000, assicurate atto notarile. Offerte «46320 R» Piccolo. 46320 R

LATTERIA avviata, buona posizione, vendesi prezzo mite. S. Francesco 30 46273 R

MUTUI ipotecari su case, terreni, concedonsi ovunque. Franceschi, casella postale 563, Bologna. 5443 R

NEGOZIO barbiere, avviato, 38 abbonati, vendo 2500. Indirizzo al Piccolo. 46223 R

NEGOZIO adatto qualunque genere, cedesi a condizioni buonissime, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 46172 R

NEGOZIO manifatture cedesi con merce conto vendita, buonissime condizioni, causa partenza. Ind. Piccolo. 46172 R

PISTORIA rileverei per contanti. Serie offerte sub «46220 R» Piccolo. 46220 R

TRATTORIA, posizione centrica, avviatissima, da vendere, compreso stabile. Rivolgersi via Foscolo 27, I, porta 9, dalle 14 alle 15. 46158 R

TRENTENNE attivo, presenza, conoscenza lingue, associerebbesi rappresentante. Offerte «48403 R» Piccolo. 48403 R

300 lire cerco urgentemente, restituisco 400 primo luglio. Scrivere «48531 R» Piccolo. 48531 R

100.000 lire disponibili prima intavolazione, frazionabili territorio, Carducci 23, Kremser. 48461 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

BARCOLA: Fondo recintato con cancello, adatto villa signorile, 150 t. q., vicinissimo tram, vendesi. Offerte sub «46218 S» Piccolo. 46218 S

CASA nuovissima, straoccasione, centrale, comfort modernissimo, 22 quartieri, esente imposte rendita 31.000 nette, vendesi 325.000, trasferendosi. Esclusi mediatori. Offerte «0909 S» Piccolo. 0909 S

CASETTA con 1 o 2 quartieri e piccolo orticello cerco, possibilmente vicinanze Roiano. Afferte con prezzo sub «46050 S» al Piccolo. 46050 S

CASETTA paraggi via Giulia, 40.000; altra prossimità Goldoni, saldo 20.000, vendonsi prontamente; due quartierini liberi. Indirizzo Piccolo. 46025 S

CASETTA paraggi città, orto, magazzino, comperasi. Buffet, S. Michele 24. 46160 S

CASETTA demolire, terreno, Opicina, Roiano, acquisterebbe americano. Pagherebbe qualunque prezzo. Offerte «46162 S» Piccolo. 46162 S

COMPRAVENDITA case, ville, terreni, ottime occasioni; nessuna spesa anticipata: Studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 45920 S

FONDO piccolo o grande per fabbricare, cerco. Scrivere posizione e prezzo «48257 S» al Piccolo. 48257 S

STABILE 100-200-300 mila compero. Scrivere «48075 S» Piccolo. 48075 S

STABILE città, saldoprezzo circa 130.000, cercasi. Offerte «45866 S» Piccolo. 45866 S

STABILE, campagna, terreni, diverse casette negozio commestibili, vendonsi. Carducci 23, Kremser. 48461 S

STABILE angolo, 6 piani, forte rendita, vendesi lire 180.00, 90.000 saldo. Offerte «46312 S» Piccolo. 46312 S

STABILI rendita, qualunque posizione, ville pronte, casette 15.000-80.000, vendonsi. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 48525 S

STABILI 2, reddito 50.000, vendonsi occasione 400.000. Esclusi intermediari. Scrivere «46099 S» al Piccolo. 46093 S

TENUTA immensa, fabbricati, fondi, città vendesi, anche divisa. Palma, Caffè S. Giusto (Negozianti). 43525 S

VILLA vuota, comfort, 2 quartieri, giardino, paraggi via Giulia, 125.000, vendesi urgentemente. Scrivere «46198 S» Piccolo. 46193 S

VILLETTA Divaccia, 10 locali, vendesi; Capodistria 5 locali, Portorose 7 locali, Strugnano 11 locali. Pronta entrata. Carducci 23, Kremser. 48185 S

VILLINO Scorcola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45864 S

VILLINO Abbazia vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 46310 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— T

M. 500: Erpelle-Cosina, luogo di cura e villeggiatura. Hotel «Isonzo», vicino stazione. 43377 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. SIGNORE, sono arrivate le ultimissime novità in cappelli di paglia guarniti e sguarniti. Moradei, Corso Garibaldi 4, primo. 48371 U

AIGRETTES, crosse, fantasie, collari, coque e fagiano. Salone piume, Goldoni 11-I. 48537 U

GIOVANE trentenne, distinto, ottima posizione, conoscerebbe signorina 20-25 anni, bella, illibata, brava massaia, scopo matrimonio. Scrivere sub «48581 U» Piccolo. 48581 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi n. 14. 48477 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 47469 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza. Cure. Accoglie gestanti. Segretezza. Via Bosco 10, I. 43549 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni. XX Settembre 60-I. 46154 U

MATRIMONIO! Molte ricche straniere, molte facoltose signore tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano fare matrimonio. Informazioni in tedesco a signori anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48. 12181 U

MILANO. Ricevuta cartolina. Scrivimi per pietà. Soffro tanto. Sono solo Max. 12777 U

OSTETRICA diplomata. Consultazioni gravidanza, giornalmente, massima segretezza, accuratezza. Madonnina 12. 45602 U

PERTOSSINA, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmaci che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. 190 U

PROFANAZIONE. Attenueremi lunedì 3 pomeriggio corriera, come d'accordo, passò diverso rispondetemi. Vi ricordo. 48437 U

TEMPIO israelitico. Mancato causa viaggio, attendo domani alla stessa ora. Gemo. 46204 U

TINTORIA Corso 39, tinge, pulisce secco, lavaggio vestiti ogni specie. Impermeabili ripara, tinge, pulisce. Impregna stoffe. Esattezza, convenienza. 47751 U

A. GALOPIN — 85

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Forza! Forza! — gridò Le Herpeur a Fantec che stava alla barra — li teniamo!

Una lotta s'iniziò fra i due velieri, dando l'illusione di una bella regata.

Anche il timoniere del «Saint-Antoine» era un vero maestro; «prendeva» il vento con un'abilità meravigliosa, approfittava della minima increspatura dell'acqua.

Il vecchio Fantec gli teneva testa e non era inferiore al suo avversario. In breve i due battelli si trovarono sulla stessa linea, a cento metri di distanza.

Da un ponte all'altro gli uomini si chiamavano:

— Ohè! Ohè!...

Si intrecciavano scommesse che non si sarebbero mai pagate, si scambiavano scherzi in francese e in bretone:

— Deuz aman!...

— Galloud n'allez ket...

— Orlate il vostro fiocco!...

— Ehi! timoniere... occhio alle vele!

— Non avete commissioni per Paimpol?

— Chiudi quel forno, moko!...

— Sono nella tua pelle i mokos, gabbiere di polena!

Sulla gran distesa calma le voci risuonavano stranamente. La lotta durò quasi due ore, ma infine la «Grâce-de-Dieu» si avvantaggiò: più sottile, fendeva meglio l'onda, più ricca di vele del «Saint-Antoine» aveva bisogno di minor quantità di vento. Aiutata da una brezza più forte avrebbe potuto distanziare di molto il suo rivale.

— Avete veduto come abbiamo seminato quel vecchio zoccolo? — gridò Fantec cedendo la barra a Ferznal... — Hanno un bel da fare i furbi, non ne sono all'altezza!

La notte era giunta. Il bastimento correva su un mare fosforescente... Pareva che migliaia e migliaia di animaletti lucenti fossero sparsi nell'acqua... E lo spettacolo, per quanto conosciuto dai marinai, teneva desto il loro interesse.

Quando il cielo è scuro, il magnifico fenomeno, dovuto a miriadi di animali quasi invisibili a occhio nudo, si manifesta in tutto il suo splendore. Per due giorni si navigò su quel mare che la sera pareva ricamato di minuscole stelle, poi si ritrovarono le acque verdi, pesanti, coi gran marosi pigri e snervanti.

Ogni giorno Larvor faceva filare il loch per rendersi conto della velocità del battello, poi si ingolfava in una folla di calcoli, compulsava dei libri.

Un mattino dichiarò:

— Fra una settimana, vedremo la Manica...

— Oh! — rispose Fantec — fra una settimana non avremo ancora scorto le Sorlingues...

— Credete?

— Diamine: stiamo già rallentando la velocità, il vento diminuisce... Al massimo, facciamo sei nodi...

— Di notte, la brezza è più forte... riguadagneremo il tempo perduto... In tutti i casi, fra dieci o dodici giorni lasceremo l'Atlantico...

— Se fosse possibile non tornarci mai più! — mormorò Le Herpeur.

XXIX

L'attesa

Padre Kergall era guarito e ricominciava ad andare e venire nel suo giardino.

Non aveva più da temere le prepotenze di Coradec, perchè il vecchio ubriacone, in seguito ad una crisi provocata da una serie di emozioni, aveva abbandonato questo mondo.

L'avevano seppellito la vigilia del giorno in cui Kergall si era alzato per la prima volta dopo la commovente scena con Giannina.

Siccome Coradec non aveva parenti all'infuori di un nipote che non vedeva mai, un garzone impiegato a Saint-Malo, la casetta che gli apparteneva sarebbe stata messa in vendita, ed era da presumere che coi futuri acquirenti Kergall avrebbe vissuto in buonissimo accordo: non tutti i giorni per fortuna, s'incontrano vicini insopportabili come Coradec.

Kergall era tranquillo: nessuno si sarebbe più accanito contro il suo albero adorato. Tutto si accomodava secondo i suoi desideri. Certo, egli non avrebbe augurato la morte al suo nemico, ma poichè il caso, per non dire la Provvidenza, lo aveva sbarazzato, considerava che la cosa doveva essere così. «Era un uomo cattivo — diceva — nessuno lo rimpiangerà». Questa fu la sua orazione funebre.

Si era ai primi di settembre: i Terra-Novesi rientravano a Paimpol l'uno dopo l'altro.

Il primo a giungere era stato l'«Alfred Majesté», la «Micheline», una goletta che apparteneva alla vedova Grassin, l'aveva seguito a qualche ora di distanza.

Gli altri erano apparsi quindici giorni dopo.

La piccola flottiglia da pesca era di nuovo amarrata nel porto di Paimpol. All'appello non mancavano che il «Saint-Antoine-de-Padoue», il «Pluvier», la «Grâce-de-Dieu» e il «Breis-Izzel», quest'ultimo non sarebbe mai più tornato, lo si sapeva già. Era colato a picco a nord della Nuova Scozia ed il battello postale aveva portato la notizia della sua scomparsa.

Quaranta famiglie erano in lutto. La stagione era costata cara ai poveri Terra-Novesi!

La Mourelle, che aveva perduto il marito e i figli a bordo della «Breis-Izzel», era impazzita, e nulla era più straziante di quella donna che ogni giorno si recava sulla banchina ad interrogare ansiosamente il mare.

A tutti quelli che incontrava, chiedeva notizie della nave scomparsa, poi se ne andava, coll'abito macchiato di fango, coi capelli grigi sparsi al vento.

(Continua)